

**RELAZIONE ANNUALE
DELLA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)**

approvata nella riunione del 9 dicembre 2014



1. Contenuto ed articolazione della Relazione

La Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti (in seguito, semplicemente, “Commissione”) del Dipartimento di economia, società, politica (DESP) per l’anno 2014, relativa, cioè, all’attività didattica svolta nell’anno accademico 2013-2014, è articolata in:

- ✓ relazione generale (il presente documento), ove è descritta la composizione della Commissione, l’attività svolta dalla stessa, le problematiche generali riscontrate nello svolgimento delle attività ed alcuni spunti critici e propositivi conclusivi;
- ✓ relazioni specifiche per ciascun corso di studio (CdS).

Fanno parte integrante della documentazione relativa all’attività svolta dalla Commissione, inoltre:

- ✓ i verbali delle riunioni della Commissione.

2. La composizione della Commissione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del DESP nominata con Disposizione del Direttore del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) n.202 del 25 novembre 2014, risulta così composta:

- Prof. Luciano Stefanini (Scuola di Economia)
- Prof. Gervasio Antonelli (Scuola di Economia)
- Prof. Nicola Giannelli (Scuola di Scienze Politiche e Sociali)
- Prof.ssa Paola Donadi (Scuola di Scienze Politiche e Sociali)
- Sig.ra Simona Barsotti (Scuola di Scienze Politiche e Sociali)
- Sig. Alessandro Dell’Avanzato (Scuola di Scienze Politiche e Sociali)
- Sig. Francesco Ingrosso (Scuola di Economia)
- Sig.ra Dashmire Kryezi (Scuola di Economia)

In seguito alle elezioni indette per il 22-23 ottobre 2014, eletti i due rappresentanti degli studenti e delle studentesse nel Consiglio della Scuola di Scienze Politiche e Sociali BARSOTTI Simona e DELL’AVANZATO Alessandro, nominati con Disposizione del Direttore del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) n. 183 del 30 ottobre 2014. Nelle predette elezioni, a causa della mancata presentazione di liste studentesche, per la nomina di n.2 rappresentanti degli studenti e delle studentesse nel Consiglio della Scuola di Economia sono state indette con comunicazione del Coordinatore della Scuola di Economia del 30 ottobre 2014 elezioni suppletive da svolgersi nella giornata di martedì 25 novembre 2014. Preso atto che scaduti i termini della presentazione delle candidature ufficiali anche per queste ultime elezioni non sono state presentate candidature da parte degli studenti, con nota del Coordinatore della Scuola di Economia del 21 novembre 2014 si annullavano le elezioni suddette per mancanza di candidature. Vista, così, la Disposizione n.

37/2013 del 28 maggio 2013 del Direttore del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) con cui si nominavano rappresentanti degli studenti e delle studentesse nel Consiglio della Scuola di Economia INGROSSO Francesco e KRYEZI Dashmire e la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, art. 2 comma 2 lettera h, che stabilisce la durata biennale di ogni mandato delle rappresentanze elettive degli studenti e la loro rinnovabilità per una sola volta, con Disposizione del Direttore del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) n. 202 del 25 novembre 2014 la Commissione è composta come sopra indicato.

3. I lavori della Commissione

La prima riunione della Commissione si è tenuta il 26 novembre 2014 alle ore 16:00 presso la Segreteria Amministrativa del DESP, Palazzo Battiferri, onde definire:

- a) funzioni, compiti, obiettivi della Commissione
- b) regole di organizzazione della stessa
- c) il programma di attività e individuare il materiale informativo sul quale lavorare
- d) i parametri e gli indicatori di cui tenere conto nella predisposizione delle relazioni per ciascun corso di studio

In particolare, rinviando al verbale della riunione (All. 1) per maggiori dettagli, sono state individuate regole di funzionamento interno della Commissione, individuandone il Coordinatore nel prof. Gervasio Antonelli ed il segretario nel prof. Nicola Giannelli; stabilendo che, anche al di fuori delle riunioni, i componenti della stessa potranno far circolare, anche per e-mail, documenti ed informazioni, nonché formulare proposte, da formalizzarsi nella successiva riunione della Commissione. Inoltre, è stato individuato il programma di lavoro della Commissione (con specifico riferimento alle attività da svolgere in vista della predisposizione della relazione finale) ed il calendario delle successive attività.

In particolare, nella riunione del 26 Novembre 2014, sono stati individuati i parametri e gli indicatori di cui tenere conto nella predisposizione delle relazioni per ciascun corso di studio. Quindi, nella riunione del 2 dicembre 2014, sono stati esaminati e comparati i dati acquisiti e già parzialmente approfonditi dai componenti della Commissione.

Infine, nella riunione del 9 dicembre 2014, è stata approvata la Relazione finale, comprensiva di tutti gli allegati, stabilendo il termine della consegna della stessa il giorno 10 dicembre 2014, come da comunicazione inviata ai Direttori di Dipartimento dal Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. Massimo Baldacci, il 12 novembre 2014 (prot. N. 31156). Copie della Relazione finale, comprensive di tutti gli allegati, in formato cartaceo saranno inviate dal Coordinatore rispettivamente al Nucleo di Valutazione interna dell'Università di Urbino Carlo Bo e all'Ufficio



Offerta Formativa, ufficio di Supporto al Presidio della Qualità di Ateneo, e in formato Pdf all'indirizzo mail presidioidualità@uniurb.it.

4. Difficoltà e problemi incontrati nell'attività della Commissione

Lo svolgimento dell'attività della Commissione, pur non rappresentando una novità nell'ambito dell'Università di Urbino (tale attività è stata avviata, infatti, nel 2013) ha comportato non poche difficoltà sul piano organizzativo, ma anche, sebbene in misura minore rispetto al 2013, nell'individuazione dei compiti e degli strumenti di cui la Commissione dovesse disporre.

In particolare, la Commissione ha compreso la propria attività entro un tempo relativamente breve, a causa, da un lato, dell'attesa dello svolgimento delle elezioni suppletive dei rappresentanti degli studenti della Scuola di Economia del 25 novembre 2014 e, dall'altro, dell'anticipazione della scadenza per la presentazione della Relazione al 10 dicembre (contro il 31 dicembre del 2013). Va inoltre segnalato che la Commissione ha dovuto definire i propri compiti e obiettivi senza un raccordo con il Nucleo di valutazione ed il Presidio di qualità dell'Ateneo, oltre che con le altre Commissioni Paritetiche.

5. Note conclusive e suggerimenti

Dopo un'ampia e approfondita discussione tra docenti e studenti nell'ambito della Commissione sulle tematiche relative alle finalità ed agli obiettivi, alle modalità ed all'organizzazione complessiva dell'attività didattica svolta presso le Scuole del Dipartimento, la Commissione, all'unanimità, avanza i seguenti suggerimenti:

- incentivare maggiormente il coinvolgimento degli studenti e dei loro rappresentanti in seno alla Commissione, facendo comprendere come delle loro richieste si debba tenere sostanzialmente e formalmente conto nello svolgimento dell'attività della Commissione e nella redazione del rapporto finale;
- migliorare la qualità e quantità dei dati messi a disposizione della Commissione (ad esempio, per cui occorrerebbe avere accesso non solo ai dati aggregati dei questionari compilati dagli studenti, ma anche ad altri dati, come quelli relativi alle iscrizioni ed immatricolazioni, alle lauree, alla partecipazione a programmi di scambi internazionali come il programma Erasmus, ecc.); - migliorare l'organizzazione complessiva della valutazione della didattica, individuando sia strumenti di supporto all'attività delle commissioni paritetiche, sia forme semplici e rapide per i componenti della Commissione di accedere alle informazioni ritenute utili;



- stabilire modalità per l'utilizzo e la valutazione dei cosiddetti descrittori di Dublino. Tale attività non può essere demandata alla Commissione paritetica ma, in assenza di indicazioni ministeriali, dovrebbe essere affrontata da un apposito gruppo di studio di Ateneo.

ALLEGATI

Relazioni per i singoli corsi di studio

- **della Scuola di Economia:**
 - Corso di Studio in Economia aziendale (L-18)
 - Corso di Studio in Economia e gestione aziendale (LM-77)
 - Corso di Studio in Marketing e comunicazione per le aziende (LM-77)
- **della Scuola di Scienze Politiche e Sociali:**
 - Corso di Studio in Scienze politiche, economiche e del governo (L-36)
 - Corso di Studio in Governo e comunicazione politica (LM-62)
 - Corso di Studio (interclasse) in Sociologia e servizio sociale (L-39 e L-40)
 - Corso di Studio in Gestione delle politiche, dei servizi sociali e della mediazione interculturale (LM-87).

Verbali:

1. verbale della riunione del 26 novembre 2014;
2. verbale della riunione del 2 dicembre 2014;
3. verbale della riunione del 9 dicembre 2014;

Urbino, 9 dicembre 2014

Il Coordinatore
Prof. Gervasio Antonelli

Il Segretario
Prof. Nicola Giannelli

**Commissione paritetica docenti-studenti
del Dipartimento di economia, società, politica (DESP)**

**Relazione annuale relativa al
corso di laurea in “Economia aziendale” (L-18)
approvata il 9 dicembre 2014**

Composizione della Commissione paritetica

Per la Scuola di Economia	Per la Scuola di Scienze Politiche e Sociali
Prof. Gervasio Antonelli (coordinatore)	Prof.ssa Paola Donadi
Prof. Luciano Stefanini	Prof. Nicola Giannelli (segretario)
Sig. Francesco Ingrosso	Sig.ra Simona Barsotti
Sig.ra Dashmire Kryezi	Sig. Alessandro Dell'Avanzato

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi e proposte

Ai fini dell'analisi relativa al quadro A, i dati di riferimento sono:

- gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia Aziendale, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino);
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati, anno di laurea 2012 e 2013;
- AlmaLaurea, XIII e XIV indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, 2012 e 2013;

- Rapporto riesame 2014 per quanto riguarda gli esiti questionari di valutazione dei tirocini 2014.

propone un'offerta didattica volta all'acquisizione di capacità non solo nel settore economico, ma anche giuridico, manageriale, quantitativo ed informatico con l'obiettivo di formare laureati in possesso di tutti gli strumenti necessari per affrontare diverse tipologie di attività professionali.

In questo quadro le attività proposte includono, oltre ai corsi curriculari, seminari con imprenditori e professionisti e *stage* in azienda, Inoltre, la Scuola è molto attiva nel favorire l'ingresso dei propri laureati nel mercato del lavoro e offre la possibilità di usufruire di un servizio di *Job Placement*.

L'offerta didattica proposta dalla Scuola di Economia del DESP per l'anno accademico 2013/14 è articolata, come per il trascorso anno accademico, in un corso di laurea triennale e due corsi di laurea magistrali; i tre corsi di laurea sono volti all'acquisizione di capacità non solo nel settore economico, ma anche giuridico, manageriale, quantitativo ed informatico, con l'obiettivo di formare laureati in possesso di tutti i principali strumenti necessari per affrontare diverse tipologie di attività professionali.

Le attività proposte, oltre agli insegnamenti previsti nel piano degli studi, includono seminari con imprenditori e professionisti e *stages* in azienda.

La Scuola è molto attiva nel favorire l'ingresso dei propri laureati nel mercato del lavoro e offre la possibilità di usufruire di un servizio di *job placement*.

Nelle classifiche nazionali, la Scuola di Economia si colloca in posizione medio/alta, al di sopra della media delle altre scuole di economia; nella classifica Censis-Repubblica 2013, è all'undicesimo posto (con 92.0 punti su 110) per quanto concerne l'attività didattica (era al tredicesimo posto nell'anno 2012 con 93.3 punti su 110).

Relativamente alle valutazioni ANVUR sull'attività di ricerca, riprese dalla classifica CENSIS, la Scuola di Economia occupa una posizione di rilievo, essendo risultata la prima in Italia per le materie economico-statistiche (Area 13), a pari merito con l'Università di Padova, con punti 102.0 su 110.

Grazie al numero non eccessivamente elevato di iscritti, la Scuola di Economia garantisce un giusto rapporto docenti/studenti.

Le indagini AlmaLaurea sui laureati in Economia Aziendale (L-18) del 2011, del 2012 e del 2013 mostrano ottime prospettive occupazionali, sia perché si tratta di lauree molto richieste sia perché è ampio il ventaglio delle possibilità di impiego (settori bancario, finanziario e assicurativo, libera professione come commercialista o attuario, ovvero all'interno di aziende ed enti pubblici); le stesse lauree consentono altresì di intraprendere la carriera imprenditoriale.

Per i laureati del 2013, la durata media degli studi è stata di 4.9 anni, contro 4.4 anni per i laureati dell'anno precedente (media nazionale è 4.5), con un voto medio abbastanza alto, ma in riduzione rispetto ai laureati del 2012 (99.2 nel 2013, contro 101.3 nel 2012 e contro 96.0 nazionale).

I laureati che proseguono gli studi universitari sono il 60.5% (era il 67.2% nel 2012 con il 66% a livello nazionale). Da notare, per inciso, che il numero dei laureati che si iscrivono ad una laurea magistrale offerta dalla Scuola di Economia di Urbino rappresenta poco più della metà degli studenti che vi si sono laureati (54.2%).

Chi non prosegue gli studi già lavora o cerca lavoro. Nella tabella AlmaLaurea del Profilo dei laureati nell'anno 2013, sono riportate le aree aziendali nelle quali maggiormente i laureati sarebbero disposti ad orientare la propria ricerca di lavoro. Le aree di maggior interesse sono le seguenti: amministrazione e contabilità (50%), organizzazione e pianificazione (49,2%), marketing e pubbliche relazioni (45,1%), attività commerciale e vendita (44,3%), selezione e gestione delle risorse umane (39,3%), controllo di gestione (39,3%), finanza (34,4%), R&S (31,1%), gestione degli acquisti (30,3%), logistica e distribuzione (26,2%), affari generali (25,4), produzione (23%). Il tipo di lavoro cercato non è sempre espresso in modo preciso (38,5%), salvo una preferenza alle dipendenze nel settore privato (32%) o attività in conto proprio (15,6%). Pur esprimendo un preferenza per un lavoro nella propria provincia di residenza (75,4%), il 48% dei laureati si dichiara disponibile a lavorare all'estero.

Il giudizio dei laureati 2013 sulla propria esperienza universitaria è decisamente positivo per il 37.7%, è sostanzialmente positivo per il 54.9% dei casi, per una percentuale di laureati complessivamente soddisfatti pari al 92.6%. Il 72.1% degli studenti si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso della Scuola di Economia di Urbino.

I laureati 2013 ed occupati dopo un anno dalla laurea costituiscono una percentuale decisamente più bassa (33.6%) rispetto all'anno precedente (52.3%) e svolgono attività nel settore privato per il 90% e nel settore pubblico per il 10%; in particolare nell'area dei servizi (77.5% con commercio al 25%, credito al 5%, area informatica al 10% e consulenze varie al 12.5%) e nell'industria, passata dal

34.6% al 20.0%. Un rapporto di lavoro stabile si ha nel 45% dei casi ed il part-time è diffuso per il 40% dei lavoratori.

Indice di efficacia:

L'indice sintetizza due aspetti relativi all'utilizzazione delle competenze acquisite durante gli studi e alla necessità formale e sostanziale del titolo acquisito per il lavoro svolto.

I livelli di efficacia valutati sono cinque:

- 1- molto efficace, per gli occupati la cui laurea è richiesta per legge o di fatto necessaria, e che utilizzano le competenze universitarie acquisite in misura elevata;
- 2- efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge ma è comunque utile e che utilizzano le competenze acquisite in misura elevata, oppure il cui titolo è richiesto per legge e che utilizzano le competenze in misura ridotta;
- 3- abbastanza efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge, ma, di fatto, è necessaria oppure utile, e che utilizzano le competenze acquisite in misura ridotta;
- 4- poco efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge né utile in alcun senso e che utilizzano in misura ridotta le competenze acquisite, oppure il cui titolo non è richiesto ma utile e che non utilizzano assolutamente le competenze acquisite;
- 5- per nulla efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge né utile in alcun senso, e che non utilizzano assolutamente le competenze acquisite.

Relativamente ai possessori di laurea triennale ad un anno dalla laurea, il 16% (era il 43% nel 2012) ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, sia dal punto di vista economico (25%), nella posizione lavorativa (25%) e nel maggior grado di competenza professionale acquisito (25%). Non sono disponibili dati a tre anni dalla laurea.

In sintesi, per la laurea triennale, ad un anno dalla laurea:

Efficacia 1 e 2:	25.6% (era il 38.5% nel 2012);
Efficacia 3:	38.5% (era il 34.6% nel 2012);
Efficacia 4 o 5:	35.9% (era il 26.9% nel 2012);
Grado di soddisfazione:	6.8/10 contro 7.3/10 nel 2012.



QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).

Analisi

Ai fini dell'analisi relativa al quadro B, i dati di riferimento sono:

- gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia Aziendale, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino). Dati, questi, rinvenibili sul sito dell'Ateneo e sul sito MIUR: http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/show_form/p/miur;
- le attività formative programmate previste nei programmi delle singole discipline di insegnamento del CdS, resi pubblici attraverso il sito dell'Ateneo e accessibili (attraverso un link) anche dal sito della Scuola di Economia.
- Risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso di Laurea in Economia Aziendale per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di Valutazione;
- Rapporto di Riesame 2014 del Corso di Studio in Economia Aziendale (L-18).

La Commissione ha lungamente discusso della possibilità di valutare la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso, come previsto dal Quadro B. La Commissione ha richiamato l'attenzione sulla difficoltà di valutare in termini oggettivi la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto alla pluralità degli obiettivi formativi, essendo evidente che la coerenza semantica dipende dai criteri dai che vengono adottati per la valutazione. Una valutazione soggettiva della coerenza complessiva del corso e di quella interna a ciascun insegnamento rispetto al programma didattico del docente, potrebbe essere chiesta agli studenti dei corsi tramite un specifico strumento di rilevazione simile a quelli usati per la valutazione degli insegnamenti, alla fine del corso di studi o alla fine di ciascun anno del corso.

La Commissione pur prendendo atto delle tematiche sollevate nel corso della discussione in sede di riunione, ai fini degli obiettivi previsti dal Quadro B, ritiene comunque che sia possibile ottenere un indicatore sufficientemente appropriato circa la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati sulla base dei contenuti formativi dei singoli insegnamenti indicati nelle relative schede di programma. Pertanto, dall'analisi dei contenuti formativi dei singoli



insegnamenti indicati nelle relative schede di programma, è emerso che questi ultimi sono, in generale, coerenti con gli obiettivi programmati del Corso di Studio.

Va comunque osservato, che lo schema previsto dalle schede per la presentazione dei programmi pubblicati sul sito, già prevede l'esplicitazione chiara degli obiettivi formativi, dei contenuti del corso, della sua articolazione e dei risultati di apprendimento.

Infine, si può aggiungere, che dai risultati dell'indagine volta ad analizzare la soddisfazione degli studenti del Corso di Studio in Economia Aziendale relativa all'anno accademico 2013-2014, si evince che anche a giudizio degli studenti le lezioni impartite nell'ambito dei singoli insegnamenti sono nel complesso aderenti al programma. Infatti, alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?", il 94% degli studenti ha risposto affermativamente: il 39% con "Decisamente Sì" e il 55% con "Più Sì che No". All'opposto troviamo l'1% che ha risposto "Decisamente No".

Proposte

- Studiare la possibilità di predisporre appositi questionari finalizzati ad analizzare la coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi programmati.

QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi

Dati di riferimento:

- risultati dell'indagine svolta sugli studenti del Corso di Laurea in Economia Aziendale per valutarne il grado di soddisfazione forniti dal Nucleo di Valutazione e Rapporto di Riesame 2014;
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati.

In particolare, l'analisi si basa sulle risposte degli studenti fornite ai seguenti quesiti:



- ✓ “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (INS.01)”;
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”(INS.03);
- ✓ “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” (DOC.05)
- ✓ “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?” (DOC.06);
- ✓ “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” (DOC.07);
- ✓ “Le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all’apprendimento della materia?”(DOC.08)
- ✓ “Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” (DOC.10);
- ✓ Soddisfazione complessiva espressa dai laureati (dati AlmaLaurea)

Di risultati dell’indagine emerge:

- a) una valutazione non pienamente positiva si registra in merito alla percezione degli studenti riguardo alle proprie conoscenze preliminari possedute, giudicate sufficienti solo dal 74% degli studenti. Sebbene la percentuale degli studenti che valuta le proprie conoscenze preliminari insufficienti si scesa notevolmente rispetto al 2013 (passando dal 35% al 26%), il problema va considerato una criticità che merita la massima attenzione. Il problema assume una dimensione ancora maggiore tra la popolazione degli studenti non frequentanti: la percentuale di quelli che dichiarano che le loro conoscenze preliminari sono insufficienti sale al 36%.
- b) un elevato grado di soddisfazione relativamente all’adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia. Il 32% ritiene “Decisamente” adeguato e il 55% si pronuncia per il “Più Si che No”. Queste percentuali scendono rispettivamente al 25% e al 53% nella popolazione degli studenti non frequentanti, indicando, nella fattispecie, la difficoltà di disporre di testi che sostituiscono in modo del tutto soddisfacente la lezione.





- c) un elevato livello di qualificazione dell'organizzazione didattica, come risulta dai giudizi positivi espressi sul rispetto da parte dei docenti degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni a altre eventuali attività didattiche (ma anche dall'elevato grado di soddisfazione che si riviene relativamente alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, al materiale didattico messo a disposizione degli studenti, all'utilità delle attività didattiche integrative, ecc.). Nello specifico del rispetto degli orari delle lezioni, il 94% degli studenti frequentanti esprime un giudizio altamente positivo, con il 50% degli studenti che risponde "Decisamente Sì" e il 44% che risponde "Più Sì che No".
- d) un giudizio positivo viene espresso riguardo alla capacità dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina. In totale, la percentuale degli studenti frequentanti che si dichiarano soddisfatti è pari all'84% (il 35% con "Decisamente Sì" e il 49% con "Più Sì che No". Una percentuale, questa, superiore di otto punti percentuali rispetto al 2013. Va comunque osservato che la percentuale degli studenti dichiara la propria soddisfazione per la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina aveva registrato già lo scorso anno un sensibile aumento rispetto al 2012. Un miglioramento, questo, che dimostra l'efficacia delle azioni correttive messe in atto
- e) un grado di soddisfazione relativamente elevato in merito alla chiarezza espositiva dei docenti. L'83% degli studenti dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro, con il 34% che risponde "Decisamente Sì" e il 49% "Più Sì che No". Il rimanente degli studenti si ripartisce tra "Più No che Sì" (13%) e "Decisamente No" (3%).
- f) una valutazione sostanzialmente positiva per le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.), considerate utili ai fini dell'apprendimento della materia dall'86% degli studenti ("Decisamente sì": (33%); Più Sì che No": 53%).
- g) un elevato grado di soddisfazione relativamente alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni ("Decisamente Sì": 47%; "Più Sì che No" 46%). Una valutazione parzialmente negativa viene espressa dal 6% degli studenti ("Più No che Sì") e del tutto negativa dall'1%. Positiva, anche se con percentuali minori, è stata la soddisfazione espressa dagli studenti non frequentanti ("Decisamente Sì": 41%; "Più Sì che No": 9%).
- h) un giudizio positivo viene espresso sull'utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento della materia. Il 33% degli studenti le ritiene "Decisamente" utili e il 53% "Più Sì che No";
- i) una valutazione positiva sul corso di laurea nel suo complesso. In base ai dati AlmaLaurea sul profilo dei laureati nel 2012 (per il 2013 non sono disponibili), il 100% di quelli che





hanno compilato il questionario (22), alla domanda "Se sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (in Economia aziendale), il 64% risponde "Decisamente Sì" e il 36% "Più Sì che No";

- j) un grado di soddisfazione non pienamente positivo riguarda, invece, i rapporti con i docenti in generale. I dati AlmaLaurea sul profilo dei laureati nel 2012 indicano che solo il 36% dei laureati si dichiara "Decisamente" soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale, mentre il 59% si pronuncia per il "Più Sì che No".

Il confronto con la media dell'Ateneo evidenzia, tuttavia, che il Corso di Studio si caratterizza ancora per la presenza di alcune debolezze che richiedono attenzione. In particolare, il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti risulta, sebbene di poco, inferiore alla media di Ateneo per quanto riguarda le seguenti elementi di analisi della situazione: conoscenze preliminari possedute; chiarezza espositiva dei docenti; adeguatezza del materiale didattico; capacità dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina; volume del carico di studio dell'insegnamento in rapporto ai crediti assegnati. Risulta in media la valutazione relativa alla chiarezza in cui sono state definite le modalità di esame, alla utilità delle attività didattiche integrative e alla reperibilità effettiva del docente per quanto riguarda chiarimenti e spiegazioni.

Proposte

- Incentivare l'utilizzo di pratiche didattiche che consentano una partecipazione più diretta e più attiva dello studente (casi studio, lavoro di gruppo, ecc.) per stimolare/motivare maggiormente il suo l'interesse nei confronti della materie trattate.
- Istituire precorsi formativi, simili ai corsi di matematica svolti ogni anno nel mese di settembre, nelle varie discipline e aumentare l'impegno per informare gli studenti (anche non frequentanti) circa l'importanza di frequentare i corsi preliminari.
- Migliorare la qualità del materiale didattico, come richiesto anche dagli studenti nei suggerimenti richiesti loro dal questionario di valutazione della soddisfazione.
- Fornire in anticipo il materiale didattico; esigenza, questa, segnalata come suggerimento dagli studenti nel questionario di valutazione della soddisfazione.
- Aumentare l'attività di supporto didattico; problema, questo, segnalato anche nei suggerimenti degli studenti richiesti dal questionario.





QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Dati di riferimento:

- risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso di Laurea in Economia Aziendale per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di
- Rapporto di Riesame 2014;
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati.

Per quanto riguarda i dati messi a disposizione dall'indagine svolta sugli studenti frequentanti, quelli riconducibili agli obiettivi di valutazione della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- ✓ “Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?” (INS.02);
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (INS.03)
- ✓ “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” (INS.04).

Dai risultati dell'indagine emerge:

- a) con riferimento al primo dei quesiti sopra elencati, dai risultati dell'indagine risulta che l'81% degli studenti valuta il carico di studio degli insegnamenti proporzionato ai crediti assegnati. Tra questi, il 26% ritiene “Decisamente” proporzionato e il 55% proporzionato in misura “Più Sì che No”. Inoltre, va sottolineato che il 15% degli studenti lo valuta “Più No che Sì” e il 4% lo giudica “Decisamente” non proporzionato. Si può osservare che la percentuale di coloro che danno una valutazione non positiva o del tutto negativa è passata dal 23% del 2013 al 19% del 2014. Rimane, invece, relativamente più elevata, presso gli studenti non frequentanti: il 20% si pronuncia con “Più No che Sì” e il 6% con “Decisamente No”;
- b) un giudizio molto positivo viene espresso anche per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia. Il 32% ritiene che esso sia decisamente adeguato e il 55% esprime una valutazione positiva (“Più Sì che No”). Un risultato, questo, che conferma il dato rilevato nella Relazione 2013, e indica l'efficacia dell'attività didattica nel suo complesso in relazione agli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Complessivamente positiva su questo aspetto è anche quella espressa dagli studenti non



frequentanti. Tuttavia, è ancora relativamente alta la percentuale degli studenti non frequentanti che dichiarano “Più No che Sì” (14%) e “Decisamente No” (8%);

- c) molto positiva è anche la soddisfazione degli studenti per quanto riguarda la chiarezza circa le modalità di esame. Il 48% dichiara che i docenti definiscono le modalità di esame in modo “Decisamente” chiaro e il 43% opta per il “Più Sì che No”. All’opposto, troviamo il 7% degli studenti che ritiene che le modalità di esame sono state solo in parte definite in modo chiaro, ma con prevalenza verso il No e il 2% che fornisce una valutazione del tutto negativa.

Per quanto riguarda l’organizzazione delle prove di esame, il 29% degli studenti (659 su 2265 questionari sottoposti agli studenti al momento di iscrizione agli esami) suggerisce di inserire prove di esame intermedie e il 17% di alleggerire il carico didattico complessivo.

Infine, va osservato che dall’analisi delle modalità di svolgimento dell’esame indicate nelle schede dei programmi dei singoli corsi condotta dalla Commissione emerge che la totalità degli insegnamenti utilizzano metodologie di esame tali da consentire l’accertamento di tutti gli obiettivi formativi.

Proposte

- Monitorare l’organizzazione complessiva degli insegnamenti allo scopo di distribuire in modo più uniforme nell’arco dell’anno il carico di studio. Ciò anche al fine di evitare che eventuali squilibri possano ripercuotersi negativamente sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi.
- Valutare attentamente il carico didattico complessivo.
- I rappresentanti degli studenti in seno alla Commissione sottolineano la necessità di monitorare più attentamente l’organizzazione degli esami per evitare sovrapposizioni di date, specialmente per insegnamenti relativi al medesimo anno di corso.

QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi e proposte

Tutte le indicazioni di valutazione e miglioramento considerate nel Rapporto di Riesame 2014 sono state considerate al fine di migliorare le disfunzioni e criticità.

Tra le criticità, il Rapporto individua, in primo luogo, il permanere di un numero di abbandoni dello studio ancora molto elevato, proponendo come azioni correttive: a) il rafforzamento dell'attività di tutoraggio; b) l'istituzione di un percorso diretto di collegamento fra tutor e docenti, allo scopo di evidenziare i problemi incontrati; c) il rafforzamento di alcune modalità che consentano allo studente di distribuire meglio le proprie energie in sede di esame (es. offerta prove parziali). Azioni, queste, che sebbene abbiano trovato implementazione nel corso di questo ultimo periodo con risultati ampiamente positivi, continuano a richiedere attenzione. In molti casi i fattori di criticità rilevati investono segmenti minoritari della popolazione studentesca; un aspetto questo che solleva l'esigenza di predisporre azioni mirate, facendo leva sul rafforzamento dell'attività di tutoraggio.

Un'ulteriore fattore di criticità viene individuato nella percezione che hanno gli studenti circa le loro conoscenze preliminari. A tal fine, si individua come azione correttiva l'istituzione di alcuni precorsi a coloro che si iscrivono. Un obiettivo, questo, richiamato anche nel Rapporto di Riesame 2014. Comunque, va considerato che si tratta di un fenomeno in calo, se si considera che la percentuale degli studenti che dichiarano che le conoscenze preliminari possedute sono insufficienti ("Più No che Sì" e "Decisamente No") è passata dal 50% nel 2012, al 34% del 2013 e al 26% nel 2014, grazie anche all'istituzione di corsi preliminari svolti ogni anno nel mese di settembre. Tale percentuale sale al 36% nel segmento degli studenti non frequentanti.

Un altro fattore di criticità va ricercato nel fatto che rimane ancora relativamente alta la percentuale di studenti che ritiene che i docenti non stimolano a sufficienza l'interesse verso la loro disciplina. Anche in questo caso, si tratta, comunque, di un fenomeno in netto ridimensionamento. Infatti, la percentuale di studenti che dichiara "Più No che Sì" e "Decisamente NO" è scesa al 15%, contro il 24% del 2014 e percentuali molto più alte negli anni precedenti.

Infine, si vuole richiamare l'attenzione su suggerimenti avanzati dagli studenti frequentanti nella compilazione del questionario loro sottoposto al momento dell'iscrizione all'esame. In particolare, al primo posto (29%) gli studenti hanno posto "Inserire prove d'esame intermedie", seguono, nell'ordine, "Alleggerire il carico didattico complessivo" (17%), "Fornire più conoscenze di base" (15%), "Migliorare la qualità del materiale didattico" (11%), "Fornire in anticipo il materiale

didattico” (9%), “Aumentare l’attività di supporto didattico” (8%), “Migliorare il coordinamento con

altri insegnamenti” (5%), “Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti” (5%), “Attivare insegnamenti serali” (1%).

QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

L'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha dato all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e abbastanza ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti. Il nucleo di valutazione ha utilizzato i questionari facendone uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell’offerta didattica e delle condizioni ambientali in cui essa si svolge. Le informazioni sulla opinione degli studenti hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell’offerta didattica e dell’ambiente di studio e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo, così, di focalizzare l'attenzione sulle debolezze e di individuare le azioni necessarie per conseguire i possibili miglioramenti. Anche i rappresentanti degli studenti sono facilitati e arricchiti nel loro lavoro di trasmissione delle esigenze e delle difficoltà del corpo studentesco. Infine, va osservato, che la conoscenza offerta dai questionari è di fondamentale importanza nella attività di riesame delle programmazione didattica.

Il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella online avvenuta quest’anno con l’obbligo degli studenti di compilare la scheda per potere accedere all’iscrizione all’esame è venuto incontro all’esigenza di dare a questo strumento maggiore efficacia. Inoltre, l’estensione dell’indagine anche agli studenti non frequentanti è servita a fornire un quadro conoscitivo molto più completo ai fini dell’analisi e delle proposte, in particolare per quanto riguarda il motivo della non frequenza alle lezioni. Dai risultati dell’indagine emerge che il 42,6% degli studenti non frequenta per motivi di “Lavoro”, il 16,4% per “Frequenza lezioni di altri insegnamenti”, il 9,8% in quanto ritiene la “Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell’esame”, l’1,5% in quanto “Le strutture dedicate all’attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati” e infine il 29,7 per “Altro” motivo.



Proposte

- Per una migliore qualità dei dati, la Commissione propone di avviare una operazione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di questo strumento, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti; incontri, che potrebbero essere indirizzati anche ad approfondire e comprendere meglio i dati emersi e i margini per ulteriori interventi migliorativi.

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibile attraverso il manifesto degli studi che è consultabile sul sito internet dell'Ateneo, del Dipartimento e delle singole Scuole. La Commissione propone, comunque, di monitorare l'aggiornamento del sito periodicamente in tutte le sue sezioni e non solo in quella concernente la SUA-CDS. Inoltre, ai fini di offrire un'effettiva e corretta informazione agli studenti e ai pubblici esterni invita i docenti ad aggiornare periodicamente i dati (pubblicazioni, curriculum, contenuto dei corsi, ecc) nella pagina che compete loro sul sito.

Urbino, 9 dicembre 2014

Il Coordinatore
Prof. Gervasio Antonelli

Il Segretario
Prof. Nicola Giannelli



**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)**

**RELAZIONE ANNUALE RELATIVA AL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE” (LM-77)
approvata il 9 dicembre 2013**

Composizione della Commissione paritetica

Per la Scuola di Economia	Per la Scuola di Scienze Politiche e Sociali
Prof. Gervasio Antonelli (coordinatore)	Prof.ssa Paola Donadi
Prof. Luciano Stefanini	Prof. Nicola Giannelli (segretario)
Sig. Francesco Ingresso	Sig.ra Simona Barsotti
Sig.ra Dashmire Kryezi	Sig. Alessandro Dell'Avanzato

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi e proposte

Ai fini dell'analisi relativa al quadro A, i dati di riferimento sono:

- gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia Aziendale, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino);
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati, anno di laurea 2012 e 2013;

- AlmaLaurea, XIII e XIV indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, 2012 e 2013;
- Rapporto riesame 2014 per quanto riguarda gli esiti questionari di valutazione dei tirocini 2014.

La laurea magistrale in Economia e Gestione Aziendale mira a formare figure professionali altamente qualificate, idonee a ricoprire ruoli manageriali o imprenditoriali in istituzioni finanziarie o in imprese di natura pubblica o privata. Altre prospettive occupazionali riguardano l'esercizio di libere professioni dell'area economica e lo svolgimento di attività professionali e di consulenza nelle aree economica, amministrativa, gestionale e finanziaria.

Il Corso di laurea magistrale in Economia e Gestione Aziendale è articolato in 2 curricula:

- Il curriculum Economia e Management, volto a offrire una formazione ampia e avanzata per analizzare e comprendere le strutture e le dinamiche in cui sono coinvolte le imprese e per analizzare e comprendere le principali leve gestionali e di coordinamento.
- Il curriculum Amministrazione d'Impresa e Professione volto a offrire una formazione dedicata all'esercizio della professione di dottore commercialista secondo i contenuti previsti dalla riforma della professione. In tutti i curricula è previsto lo studio di una lingua straniera e lo svolgimento di stage aziendali.

In relazione alle esigenze di una maggiore corresponsione del corso di laurea alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, oltre alle materie del piano degli studi, il corso di laurea prevede seminari con imprenditori e professionisti e *stages* in azienda. Inoltre, va segnalato che la Scuola è molto attiva nel favorire l'ingresso dei propri laureati nel mercato del lavoro e offre la possibilità di usufruire di un servizio di *job placement*.

Dai dati del Corso di Studio in Economia a Management, risulta che 7% dei laureati ha svolto un periodo di studio all'estero, sebbene solo il 2,2% nel quadro dei programmi Erasmus o altro programma dell'Unione Europea (contro il 4,5% del 2011).

Per quanto riguarda gli stage va osservato che nel corso del 2013 quelli gestiti sono stati complessivamente 152 (127 stage attivati nel 2012 contro gli 81 stage attivati nel 2011).

Il giudizio complessivo sull'esperienza di stage espresso dai tirocinanti è stato il seguente: "Ottimo: 48%, Buono: 42%, Soddisfacente: 9%, Poco soddisfacente: 1%, Insoddisfacente: 0%".

L'offerta didattica proposta dalla Scuola di Economia del DESP per l'anno accademico 2013/14 è articolata, come per il trascorso anno accademico, in un corso di laurea triennale e due corsi di

laurea magistrali; i tre corsi di laurea sono volti all'acquisizione di capacità non solo nel settore economico, ma anche giuridico, manageriale, quantitativo ed informatico, con l'obiettivo di formare laureati in possesso di tutti i principali strumenti necessari per affrontare diverse tipologie di attività professionali.

Le attività proposte, oltre agli insegnamenti previsti nel piano degli studi, includono seminari con imprenditori e professionisti e *stages* in azienda.

La Scuola è molto attiva nel favorire l'ingresso dei propri laureati nel mercato del lavoro e offre la possibilità di usufruire di un servizio di *job placement*.

Nelle classifiche nazionali, la Scuola di Economia si colloca in posizione medio/alta, al di sopra della media delle altre scuole di economia; nella classifica Censis-Repubblica 2013, è all'undicesimo posto (con 92.0 punti su 110) per quanto concerne l'attività didattica (era al tredicesimo posto nell'anno 2012 con 93.3 punti su 110).

Relativamente alle valutazioni ANVUR sull'attività di ricerca, riprese dalla classifica CENSIS, la Scuola di Economia occupa una posizione di rilievo, essendo risultata la prima in Italia per le materie economico-statistiche (Area 13), a pari merito con l'Università di Padova, con punti 102.0 su 110.

Grazie al numero non eccessivamente elevato di iscritti, la Scuola di Economia garantisce un giusto rapporto docenti/studenti.

Per le lauree magistrali, benché una valutazione circostanziata non sia ancora possibile data la brevità della serie storica dei dati disponibili, emerge un iniziale andamento positivo.

Relativamente alle lauree magistrali della Scuola:

La durata media degli studi è stata di 2.7 anni, contro i 2.6 dell'anno precedente (media nazionale è 2.6), con un voto medio di 106.3, in linea con il dato nazionale (era stato di 109.2 per i laureati dell'anno 2012).

Il loro giudizio sull'esperienza universitaria è decisamente positivo per il 46.7% dei laureati e sostanzialmente positivo per il 49.3% dei casi, per una percentuale di laureati complessivamente soddisfatti pari al 96.0%. Il 90.7% degli studenti si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso della Scuola di Economia dell'Università di Urbino Carlo Bo.

Ad un anno dalla laurea, il 45.3% lavora (nazionale 57.7%).

Il tasso di disoccupazione ad un anno (classificazione Istat) è del 19.9%, più elevato del dato nazionale (16.6%).

Nella tabella AlmaLaurea del Profilo dei laureati nell'anno 2013, sono riportate le aree aziendali nelle quali maggiormente i laureati sarebbero disposti ad orientare la propria ricerca di lavoro. Le aree di maggior interesse sono le seguenti: amministrazione e contabilità (38,7%), organizzazione e pianificazione (56%), marketing e pubbliche relazioni (72%), attività commerciale e vendita (42,7%), selezione e gestione delle risorse umane (46,7%), controllo di gestione (26,7%), finanza (28%), R&S (29,3%), gestione degli acquisti (29,3%), logistica e distribuzione (22,7%), affari generali (20%), produzione (24%). Il tipo di lavoro cercato non è sempre espresso in modo preciso (37,3%), salvo una preferenza alle dipendenze nel settore privato (44%) o attività in conto proprio (13,3%). Pur esprimendo un preferenza per un lavoro nella propria provincia di residenza (70,7%), il 48% dei laureati si dichiara disponibile a lavorare all'estero.

Indice di efficacia:

L'indice sintetizza due aspetti relativi all'utilizzazione delle competenze acquisite durante gli studi e alla necessità formale e sostanziale del titolo acquisito per il lavoro svolto.

I livelli di efficacia valutati sono cinque:

- 1- molto efficace, per gli occupati la cui laurea è richiesta per legge o di fatto necessaria, e che utilizzano le competenze universitarie acquisite in misura elevata;
- 2- efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge ma è comunque utile e che utilizzano le competenze acquisite in misura elevata, oppure il cui titolo è richiesto per legge e che utilizzano le competenze in misura ridotta;
- 3- abbastanza efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge, ma, di fatto, è necessaria oppure utile, e che utilizzano le competenze acquisite in misura ridotta;
- 4- poco efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge né utile in alcun senso e che utilizzano in misura ridotta le competenze acquisite, oppure il cui titolo non è richiesto ma utile e che non utilizzano assolutamente le competenze acquisite;
- 5- per nulla efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge né utile in alcun senso, e che non utilizzano assolutamente le competenze acquisite.

Indice di efficacia

Efficacia 1 e 2:	50.0% (come per il 2012);
Efficacia 3:	37.5% (era il 28.6% nel 2012);
Efficacia 4 o 5:	12.5% (era il 21.4% nel 2012);

Grado di soddisfazione: 7.7/10 (era 6.9/10 nel 2012).

Relativamente ai possessori di laurea magistrale in Economia e Gestione Aziendale, ad un anno dalla laurea, lavora il 39% dei laureati 2013, con un lavoro stabile nel 31,3% dei casi, prevalentemente nel settore privato ed un guadagno mensile netto di poco superiore a 1000 euro. Il 25% dei laureati prosegue il lavoro che svolgeva prima di iscriversi alla laurea.

Proposte

- Incentivare maggiormente gli stage in aziende oppure presso studi professionali.
- Migliorare le relazioni tra università e il tutorship aziendale, e quelle con la formazione del personale. A tale scopo appare importante intraprendere azioni di coordinamento e stimolo non solo per lo sviluppo di nuovi stage e attività complementari formative da svolgere presso imprese e studi professionali, ma anche di “monitorare” e indirizzare, ove possibile, le stesse attività ed il loro contenuto didattico, scientifico e lavorativo per migliorare il collegamento tra conoscenza teorica (studi universitari) e conoscenza operativa (mondo del lavoro).
- Rafforzare i canali di collegamento e di informazione per accrescere il numero degli studenti che nell’ambito del programma Erasmus o altro programma dell’Unione Europea perfezionano parte dei loro studi all’estero. A tal fine, si propone la messa a punto di appositi questionari finalizzati ad analizzare la coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi programmati, non solo per quanto riguarda le attività interne ai corsi di laurea magistrale, ma anche per la parte del percorso formativo che può essere svolto all’estero.



QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).

Analisi

Ai fini dell'analisi relativa al quadro B i dati di riferimento sono:

- gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia e Gestione Aziendale, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino). Dati, questi, rinvenibili sul sito dell'Ateneo e sul sito MIUR: http://offf.miur.it/pubblico.php/ricerca/show_form/p/miur;
- le attività formative programmate previste nei programmi delle singole discipline di insegnamento del Corso di Studio, resi pubblici attraverso il sito dell'Ateneo e accessibili (attraverso un link) anche dal sito della Scuola di Economia.
- Risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di Valutazione;
- Rapporto di Riesame 2014 del Corso di Studio in Economia e Gestione Aziendale (LM-77).

La Commissione ha lungamente discusso sulla possibilità di valutare la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso, come previsto dal quadro B. La Commissione ha richiamato l'attenzione sulla difficoltà di valutare in termini oggettivi la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto alla pluralità degli obiettivi formativi, essendo evidente che la coerenza semantica dipende dai criteri dai che vengono adottati per la valutazione. Una valutazione soggettiva della coerenza complessiva del corso e di quella interna a ciascun insegnamento rispetto al programma didattico del docente, potrebbe essere chiesta agli studenti dei corsi tramite un specifico strumento di rilevazione simile a quelli usati per la valutazione degli insegnamenti, alla fine del corso di studi o alla fine di ciascun anno del corso.

La Commissione pur prendendo atto di quanto delle tematiche sollevate nel corso della discussione in sede di riunione, ai fini degli obiettivi previsti dal presente Quadro B, ritiene che sia comunque possibile ottenere un indicatore sufficientemente appropriato circa la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati valutando i contenuti formativi dei





singoli insegnamenti indicati nelle relative schede di programma. Pertanto, dall'analisi dei contenuti formativi dei singoli insegnamenti indicati nelle relative schede di programma, è emerso che questi ultimi sono, in generale, coerenti con gli obiettivi programmati del Corso di Studio.

Va comunque osservato, che lo schema previsto dalle schede per la presentazione dei programmi pubblicati sul sito già prevedono l'esplicitazione chiara degli obiettivi formativi, dei contenuti del corso, della sua articolazione e dei risultati di apprendimento.

Infine, si può aggiungere, che dai risultati dell'indagine svolta ad analizzare la soddisfazione degli studenti del Corso di Studio in Economia e Gestione Aziendale relativa all'anno accademico 2013-2014 si evince che anche a giudizio degli studenti le lezioni impartite nell'ambito dei singoli insegnamenti del Corso di Studio sono nel complesso aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento. Infatti, alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio", il 97% degli studenti ha risposto affermativamente: 52% con "Decisamente Sì" e il 45% con "Più Sì che No". Meno dell'1% (0,86%) ha risposto "Decisamente No".

Proposte

- Studiare la possibilità di predisporre appositi questionari finalizzati ad analizzare la coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati.
- Svolgere attività informativa "istituzionale", attraverso attività seminariali e incontri formativi, per pubblicizzare agli studenti la possibilità di partecipare a stage o tirocini, onde incentivare la loro partecipazione ai medesimi.



QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi

Dati di riferimento:

- risultati dell'indagine svolta sugli studenti del Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale per valutarne il grado di soddisfazione forniti dal Nucleo di Valutazione e Rapporto di Riesame 2014;
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati.

In particolare, l'analisi si basa sulle risposte degli studenti fornite ai seguenti quesiti:

- ✓ “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (INS.01)”;
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”(INS.03);
- ✓ “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” (DOC.05)
- ✓ “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?” (DOC.06);
- ✓ “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” (DOC.07);
- ✓ “Le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all’apprendimento della materia?”(DOC.08)
- ✓ “Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” (DOC.10);
- ✓ Soddisfazione complessiva espressa dai laureati (dati AlmaLaurea)

Di risultati dell'indagine emerge:



- a) una valutazione parzialmente positiva in merito alla percezione degli studenti riguardo alle proprie conoscenze preliminari possedute, giudicate insufficienti o non pienamente sufficienti dal 17% degli studenti. Sebbene si tratta di un fenomeno in diminuzione, il dato richiama comunque attenzione, soprattutto se si considera che la maggioranza degli studenti hanno conseguito la laurea triennale nei corsi ad indirizzo economico svolti nell'ambito della stessa Scuola. Va anche notato che questo problema si riscontra con dimensioni simili anche tra gli studenti non frequentanti.
- b) un grado di soddisfazione molto elevato relativamente all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia. Alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", il 44% degli studenti frequentanti risponde "Decisamente Sì" e il 45% "Più Sì che No". Una stessa percentuale di risposte positive si riscontra anche tra gli studenti non frequentanti: con il 35% degli studenti che si pronuncia con "Decisamente Sì" e il 54% che si pronuncia con "Più Sì che No". Sebbene in modo indiretto, il dato indica un elevato livello di corrispondenza tra l'attività didattica nel suo complesso e gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c) un elevato livello di qualificazione dell'organizzazione didattica, come risulta dai giudizi positivi espressi sul rispetto da parte dei docenti degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni a altre eventuali attività didattiche (ma anche dall'elevato grado di soddisfazione che si riviene relativamente alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, al materiale didattico messo a disposizione degli studenti, all'utilità delle attività didattiche integrative, ecc.). Nello specifico del rispetto degli orari delle lezioni, il 94% degli studenti frequentanti esprime un giudizio pienamente positivo, con il 50% di risposte a favore del "Decisamente Sì" e il 44% del "Più Sì che No".
- d) un grado di soddisfazione elevato relativamente alla capacità dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina, con il 91% degli studenti che alla domanda "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?", risponde "Decisamente Sì" (49%) o "Più Sì che No" (42%). Una percentuale, questa, nel complesso di quattro punti percentuali superiore a quella del 2013. La percentuale dei giudizi parzialmente negativi ("Più No che Sì") è pari al 7% e di quelli del tutto negativi ("Decisamente No") è pari al 2%;
- e) un grado di soddisfazione elevato per quanto riguarda la chiarezza espositiva dei docenti. Il 90% degli studenti dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro, con il 50% di risposte "Decisamente Sì" e il 40% "Più Sì che No". Il rimanente degli studenti si ripartisce tra il "Più No che Sì" (8%) e il "Decisamente No" (2%);



- f) un grado di soddisfazione molto elevato attiene alla effettiva reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, con il 97% degli studenti frequentanti e il 95% degli studenti non frequentanti che dichiarano “Decisamente Sì” o “Più Sì che No”;
- g) una valutazione molto positiva circa l’utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.). Queste attività sono valutate positivamente, ai fini della loro utilità all’apprendimento della materia, dal 89% degli studenti, con il 43% che le ritiene “Decisamente” utili e il 46% “Più Sì che No”.
- h) una valutazione positiva sul corso di laurea nel suo complesso. In base ai dati AlmaLaura relativo al 2013 risulta che il 47% si dichiara di essere “Decisamente” soddisfatto del corso di laurea specialistica/magistrale (in Economia e il 47% lo è “Più Sì che No”.
- k) una valutazione positiva sul corso di laurea nel suo complesso. In base ai dati AlmaLaurea sul profilo dei laureati nel 2013, il 94% di quelli che hanno compilato il questionario (17) si dichiarano soddisfatti del corso di laurea specialistica/magistrale (in Economia e gestione aziendale), con 47% di laureati che risponde “Decisamente Sì” e il 47% “Più Sì che No”;
- l) un grado di soddisfazione non pienamente positivo riguarda, invece, i rapporti con i docenti in generale. I dati AlmaLaurea sul profilo dei laureati nel 2013 indicano che solo il 36% dei laureati si dichiara “Decisamente” soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale, mentre il 59% si pronuncia per il “Più Sì che No”.
- i) circa il giudizio sui rapporti con i docenti, i dati Alma Laurea sul profilo dei laureati nel 2013 evidenziano che solo il 29% dei laureati è “Decisamente” soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale, mentre il 71% lo è “Più Sì che No”.

Il confronto con la media dell’Ateneo evidenzia che il Corso di Studio in Economia e Gestione Aziendale si qualifica in modo molto positivo relativamente a molte delle componenti della valutazione del Quadro C. In particolare, il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti risulta superiore alla media di Ateneo relativamente alle conoscenze preliminari sufficienti; alla adeguatezza del materiale didattico; alla capacità dei docenti di stimolare/motivare l’interesse verso la disciplina; alla chiarezza espositiva dei docenti; all’utilità delle attività didattiche integrative; all’aderenza delle lezioni al programma dichiarato nel sito Web; alla reperibilità effettiva del docente per quanto riguarda chiarimenti e spiegazioni.

Proposte

- Migliorare la distribuzione del materiale didattico dei singoli corsi, rendendolo accessibile il più possibile in rete, nei siti associati ai singoli insegnamenti.
- Verificare la coerenza di base tra il percorso formativo triennale e quello del biennio magistrale.
- Aumentare l'attività di supporto didattico.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi

- risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso di Laurea in Economia Aziendale per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di
- Rapporto di Riesame 2014;
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati.

Per quanto riguarda i dati messi a disposizione dall'indagine svolta sugli studenti frequentanti, quelli riconducibili agli obiettivi di valutazione della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- ✓ “Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?” (INS.02);
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (INS.03)
- ✓ “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” (INS.04).

Dall'analisi dei questionari si rileva una valutazione non pienamente positiva in merito alla congruenza del carico di studio degli insegnamenti ai crediti assegnati. Infatti, se da un lato l'82% degli studenti valuta il carico di studio degli insegnamenti proporzionato ai crediti assegnati, con il 37% che risponde "Decisamente Sì" e il 45% che risponde "Più Sì che No", dall'altro il rimanente 18% valuta criticamente questo rapporto. Percentuale, quest'ultima, che sale al 20% per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con solo il 26% di risposte "Decisamente" affermative.

Un grado non molto elevato di soddisfazione si rinviene anche relativamente all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia. Sebbene l'85% degli studenti lo ritenga nel complesso adeguato, solo il 39% degli studenti lo considera del tutto adeguato, mentre il 46% si pronuncia per "Più Sì che No".

Dal confronto con i dati d'Ateneo, si evince che il corso di laurea, relativamente a tutti gli elementi considerati ai fini della valutazione del presente Quadro, si colloca in linea con i valori medi di Ateneo.

Proposte

- Migliorare l'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di insegnamento allo scopo di rendere maggiormente accettabile il carico di studio. Ciò anche al fine di evitare che eventuali squilibri possano ripercuotersi negativamente sulla efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi.
- I rappresentanti degli studenti in seno alla Commissione sottolineano la necessità di monitorare più attentamente l'organizzazione degli esami per evitare sovrapposizioni di date, specialmente per insegnamenti relativi al medesimo anno di corso.

QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Tutte le indicazioni di valutazione e miglioramento considerate nel Rapporto di Riesame 2014 sono state considerate al fine di migliorare le disfunzioni e criticità. Ne emerge un quadro dettagliato ed



efficace che consente di evidenziare insieme ai punti di forza e di debolezza, le azioni correttive da mettere in atto.

In particolare, il Rapporto evidenzia, sulla base delle analisi circa l'esperienza degli studenti, come obiettivi quali migliorare la distribuzione materiale del materiale didattico dei singoli corsi, rendendolo accessibile al più possibile in rete, nei siti associati ai singoli insegnamenti e informare meglio (tramite commissioni interne) gli studenti della possibilità di effettuare stage o tirocini, ed incentivare la loro partecipazione ai medesimi, siano stati raggiunti, anche se sono suscettibili di ulteriori miglioramenti.

Uno dei punti di forza del CdS viene individuato nell'accordo stipulato con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, per l'insegnamento di materie utili ai fini del conseguimento del titolo di Dottore Commercialista.

Dai dati del Corso di laurea magistrale risulta che il 3% degli studenti del corso magistrale ha studiato all'estero nel quadro dei programmi Socrates/Erasmus. Il 40% degli studenti ha comunque svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi. Questo, comunque, viene considerato un ambito di criticità per la bassa partecipazione degli studenti al programma Erasmus o altro programma dell'UE. La Scheda di Riesame richiama l'attenzione sul fatto che il 7% dei laureati dichiara di avere svolto un periodo di studio all'estero. Tuttavia, solo il 2,2% degli studenti che hanno studiato all'estero ha utilizzato il Programma Erasmus o un altro programma dell'UE (contro il 4,5% del 2011). Sulla base di quanto evidenziato, il Rapporto di riesame individua la necessità di mettere in atto alcune azioni per incentivare la partecipazione degli studenti a effettuare periodi di studio all'estero nel quadro dei programmi dell'UE.

Tra gli interventi correttivi proposti allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo degli studenti riguardano:

- a) L'ampliamento degli stage in aziende oppure presso studi professionali, per allargare ulteriormente il numero degli studenti della specialistica che tramite l'attività formativa esterna e complementare agli studi possono acquisire competenze e conoscenze "operative" che con maggiore efficacia facilitino il passaggio alla prima occupazione.
- b) Il consolidare del "ponte" tra corso magistrale e mercato del lavoro rafforzando la funzione di informazione svolta dalla Scuola e dal Dipartimento per garantire al maggior numero di studenti l'opportunità di partecipare ai tirocini accreditati, e alle attività formative professionali svolte in collaborazione con l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti



contabili di Pesaro-Urbino, per l'insegnamento di materie utili al conseguimento del titolo di Dottore Commercialista.

Infine, va osservato che la Rapporto di Riesame è stato elaborato da un Gruppo composto da tre docenti del Corso di Studio, un Tecnico Amministrativo con funzioni di supporto alla stesura del rapporto e un rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP). Il Rapporto è stato presentato e discusso in Consiglio di Dipartimento.

QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha dato all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e abbastanza ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti. Il nucleo di valutazione ha utilizzato i questionari facendone uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell'offerta didattica e delle condizioni ambientali in cui essa si svolge. Le informazioni sulla opinione degli studenti hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e dell'ambiente di studio e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo, così, di focalizzare l'attenzione sulle debolezze e di individuare le azioni necessarie per conseguire i possibili miglioramenti. Anche i rappresentanti degli studenti sono facilitati e arricchiti nel loro lavoro di trasmissione delle esigenze e delle difficoltà del corpo studentesco. Infine, va osservato, che la conoscenza offerta dai questionari è di fondamentale importanza nella attività di riesame delle programmazione didattica.

Il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella online avvenuta quest'anno con l'obbligo degli studenti di compilare la scheda per potere accedere all'iscrizione all'esame è venuto incontro all'esigenza di dare a questo strumento maggiore efficacia. Inoltre, l'estensione dell'indagine anche agli studenti non frequentanti è servita a fornire un quadro conoscitivo molto più completo ai fini dell'analisi e delle proposte, in particolare per quanto riguarda il motivo della non frequenza alle lezioni. Su un totale di 169 studenti non frequentanti, il 53,2 % dichiara che non frequenta per motivi di lavoro, il 21,3 in quanto frequenta lezioni di altri insegnamenti, il 2,3% in quanto la considera poco utile ai fini della preparazione dell'esame, l'1,8% in quanto ritiene che "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati" e infine il 21,4 per "Altro" motivo.



Proposte

- Per una migliore qualità dei dati, la Commissione propone di mettere in atto attività volte ad accrescere la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di questo strumento, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti; incontri, che potrebbero essere indirizzati anche ad approfondire e comprendere meglio i dati emersi e i margini per ulteriori interventi migliorativi.

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibile attraverso il manifesto degli studi che è consultabile sul sito internet dell'Ateneo, del Dipartimento e delle singole Scuole. La Commissione propone, comunque, di monitorare l'aggiornamento del sito periodicamente in tutte le sue sezioni e non solo in quella concernente la SUA-CDS. Inoltre, ai fini di offrire un'effettiva e corretta informazione agli studenti e ai pubblici esterni invita i docenti ad aggiornare periodicamente i dati (pubblicazioni, curriculum, contenuto dei corsi, ecc) nella pagina che compete loro sul sito.

Urbino, 9 dicembre 2014

Il Coordinatore
Prof. Gervasio Antonelli

Il Segretario
Prof. Nicola Giannelli



**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)**

**RELAZIONE ANNUALE RELATIVA AL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE” (LM-77)
approvata il 9 dicembre 2014**

Composizione della Commissione paritetica

Per la Scuola di Economia	Per la Scuola di Scienze Politiche e Sociali
Prof. Gervasio Antonelli (coordinatore)	Prof.ssa Paola Donadi
Prof. Luciano Stefanini	Prof. Nicola Giannelli (segretario)
Sig. Francesco Ingrosso	Sig.ra Simona Barsotti
Sig.ra Dashmire Kryezi	Sig. Alessandro Dell'Avanzato

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi e proposte

Ai fini dell'analisi relativa al quadro A, i dati di riferimento sono:

- gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia Aziendale, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino);
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati, anno di laurea 2012 e 2013;
- AlmaLaurea, XIII e XIV indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, 2012 e 2013;



- Rapporto riesame 2014 per quanto riguarda gli esiti questionari di valutazione dei tirocini 2014.

La laurea magistrale in Marketing e comunicazione per le aziende mira a formare figure professionali con capacità tecniche e manageriali di alta qualificazione per la gestione dei rapporti tra impresa e mercato. Il Corso permette sbocchi professionali, con ruoli manageriali anche di alto livello nell'ambito della funzione di marketing, in molteplici settori. Le opzioni previste consentono, infatti, approfondimenti finalizzati all'inserimento nelle grandi o nelle piccole e medie imprese, nei settori industriale, manifatturiero, commerciale, agroalimentare, turistico o dei servizi, nel campo della consulenza e delle nuove professioni connesse allo sviluppo delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione.

In relazione alle esigenze di una maggiore corresponsione del corso di laurea alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, oltre alle materie del piano degli studi, il corso di laurea prevede seminari con imprenditori e professionisti e *stages* in azienda. Inoltre, va segnalato che la Scuola è molto attiva nel favorire l'ingresso dei propri laureati nel mercato del lavoro e offre la possibilità di usufruire di un servizio di *job placement*.

Dai dati risulta che il 42,3% degli studenti del Corso di Studio in Marketing e comunicazione per le aziende ha svolto tirocini. Gli studi all'estero hanno riguardato il 26,9% degli studenti (nel 23,1% dei casi attraverso Erasmus, nel 3,8% dei casi in seguito a iniziative individuali).

Dal questionario agli studenti e alle aziende/enti ospitanti, su 7 questionari pervenuti, 6 tirocinanti hanno dichiarato un alto livello di coinvolgimento in azienda e 1 tirocinante lo ha definito "medio". I rapporti con i colleghi e con il tutor sono stati positivi (ottimi in 5 casi). In 4 casi l'utilità è stata giudicata "ottima" e in 2 casi "buona". I motivi di soddisfazione sono stati (si poteva indicare più di un motivo): Correlazione dell'attività svolta con gli obiettivi professionali (5 casi); Atteggiamento collaborativo del tutor aziendale (3 casi); Buon inserimento nell'organizzazione aziendale (4 casi); Lavoro svolto con il personale aziendale (2 casi). Rispetto ai motivi di insoddisfazione è emersa l'inadeguatezza della formazione personale in 1 caso, in 1 caso la durata e in 1 caso è la mancata strutturazione aziendale date le piccole dimensioni. Il giudizio complessivo dei tirocinanti sull'esperienza di stage è stato: Ottimo (6 casi); Buono (0 casi); Soddisfacente (0 casi); Poco soddisfacente (1 caso); Insoddisfacente (0 casi). In termini di opportunità lavorative scaturite dallo stage, si evidenzia 1 contratto a progetto.



Per quanto riguarda la valutazione delle organizzazioni ospitanti, il giudizio è stato “Ottimo” in 5 casi e “buono” in 2 casi. Gli elementi che più hanno soddisfatto sono l’atteggiamento degli studenti (6 casi) e il loro buon inserimento nell’organizzazione aziendale (6 casi). Sui motivi di insoddisfazione, 1 azienda ha segnalato la durata inadeguata mentre le altre non ne hanno indicati. Il giudizio complessivo espresso dalle aziende ospitanti sui tirocini è stato il seguente: Ottimo (5 casi); Buono (2 casi); Soddisfacente (0 casi); Poco soddisfacente (0 casi); Insoddisfacente (0 casi).

Nelle classifiche nazionali, la Scuola di Economia si colloca in posizione medio/alta, al di sopra della media delle altre scuole di economia; nella classifica Censis-Repubblica 2013, è all’undicesimo posto (con 92.0 punti su 110) per quanto concerne l’attività didattica (era al tredicesimo posto nell’anno 2012 con 93.3 punti su 110).

Relativamente alle valutazioni ANVUR sull’attività di ricerca, riprese dalla classifica CENSIS, la Scuola di Economia occupa una posizione di rilievo, essendo risultata la prima in Italia per le materie economico-statistiche (Area 13), a pari merito con l’Università di Padova, con punti 102.0 su 110.

Grazie al numero non eccessivamente elevato di iscritti, la Scuola di Economia garantisce un giusto rapporto docenti/studenti.

Le indagini Almalaurea sui laureati magistrali, benché una valutazione circostanziata non sia ancora possibile data la brevità della serie storica dei dati disponibili, emerge un iniziale andamento positivo.

Relativamente alle lauree magistrali della Scuola di Economia:

La durata media degli studi è stata di 2.7 anni, contro i 2.6 dell’anno precedente (media nazionale è 2.6), con un voto medio di 106.3, in linea con il dato nazionale (era stato di 109.2 per i laureati dell’anno 2012).

Il loro giudizio sull’esperienza universitaria è decisamente positivo per il 46.7% dei laureati e sostanzialmente positivo per il 49.3% dei casi, per una percentuale di laureati complessivamente soddisfatti pari al 96.0%. Il 90.7% degli studenti si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso della Scuola di Economia dell’Università di Urbino Carlo Bo.

Ad un anno dalla laurea, il 45.3% lavora (nazionale 57.7%)

Il tasso di disoccupazione ad un anno (classificazione Istat) è del 19.9%, più elevato del dato nazionale (16.6%).

I laureati occupati svolgono attività nel settore privato (quasi al 91.2%) ed in particolare nell'industria (26.5%), nel commercio (8.8%), nel settore bancario-assicurativo (17.6%) o come consulenti (23.5%).

Nella tabella AlmaLaurea del Profilo dei laureati nell'anno 2013, sono riportate le aree aziendali nelle quali maggiormente i laureati sarebbero disposti ad orientare la propria ricerca di lavoro. Le aree di maggior interesse sono le seguenti: amministrazione e contabilità (38,7%), organizzazione e pianificazione (56%), marketing e pubbliche relazioni (72%), attività commerciale e vendita (42,7%), selezione e gestione delle risorse umane (46,7%), controllo di gestione (26,7%), finanza (28%), R&S (29,3%), gestione degli acquisti (29,3%), logistica e distribuzione (22,7%), affari generali (20%), produzione (24%). Il tipo di lavoro cercato non è sempre espresso in modo preciso (37,3%), salvo una preferenza alle dipendenze nel settore privato (44%) o attività in conto proprio (13,3%). Pur esprimendo un preferenza per un lavoro nella propria provincia di residenza (70,7%), il 48% dei laureati si dichiara disponibile a lavorare all'estero.

Indice di efficacia:

L'indice sintetizza due aspetti relativi all'utilizzazione delle competenze acquisite durante gli studi e alla necessità formale e sostanziale del titolo acquisito per il lavoro svolto.

I livelli di efficacia valutati sono cinque:

- 1- molto efficace, per gli occupati la cui laurea è richiesta per legge o di fatto necessaria, e che utilizzano le competenze universitarie acquisite in misura elevata;
- 2- efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge ma è comunque utile e che utilizzano le competenze acquisite in misura elevata, oppure il cui titolo è richiesto per legge e che utilizzano le competenze in misura ridotta;
- 3- abbastanza efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge, ma, di fatto, è necessaria oppure utile, e che utilizzano le competenze acquisite in misura ridotta;
- 4- poco efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge né utile in alcun senso e che utilizzano in misura ridotta le competenze acquisite, oppure il cui titolo non è richiesto ma utile e che non utilizzano assolutamente le competenze acquisite;
- 5- per nulla efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge né utile in alcun senso, e che non utilizzano assolutamente le competenze acquisite.

Indice di efficacia:

Efficacia 1 e 2:	23.5% (era il 44.4% nel 2012);
Efficacia 3:	52.9% (era il 44.4% nel 2012);
Efficacia 4 o 5:	23.5% (era l'11.1% nel 2012);



Grado di soddisfazione: 6.8/10 (era 7.3/10 nel 2012).

Relativamente ai possessori di laurea magistrale in Marketing e Comunicazione per le Aziende, ad un anno dalla laurea lavora il 50% dei laureati 2013, con un lavoro stabile nel 23,5% dei casi, prevalentemente nel settore privato ed un guadagno mensile netto di poco superiore a 1000 euro. Il 11,8% dei laureati prosegue il lavoro che svolgeva prima di iscriversi alla laurea magistrale.

Proposte

- Incentivare maggiormente gli stage e tirocini, stimolando i docenti nel supportare le segnalazioni di offerte di stage/tirocini da parte delle aziende e nel sensibilizzare gli studenti in merito all'utilità di queste esperienze.
- Migliorare le relazioni tra università e il tutorship aziendale, e quelle con la formazione del personale. A tale scopo appare importante intraprendere azioni di coordinamento e stimolo non solo per lo sviluppo di nuovi stage e attività complementari formative da svolgere presso aziende, ma anche di "monitorare" e indirizzare, ove possibile, le stesse attività ed il loro contenuto didattico, scientifico e lavorativo per migliorare il collegamento tra conoscenza teorica (studi universitari) e conoscenza operativa (mondo del lavoro).
- Rafforzare i canali di collegamento e di informazione per accrescere il numero degli studenti che nell'ambito del programma Erasmus o altro programma dell'Unione Europea perfezionano parte dei loro studi all'estero. A tal fine, si propone di svolgere una più intensa attività informativa attraverso attività seminari e incontri formativi per aumentare la quota degli studenti che nell'ambito del programma Erasmus o altri programmi dell'UE conducano parte dei loro studi all'estero.





QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).

Analisi

Ai fini dell'analisi relativa al quadro B i dati di riferimento sono:

- gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia e Gestione Aziendale, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino). Dati, questi, rinvenibili sul sito dell'Ateneo e sul sito MIUR: http://off.miur.it/pubblico.php/ricerca/show_form/p/miur;
- le attività formative programmate previste nei programmi delle singole discipline di insegnamento del Corso di Studio, resi pubblici attraverso il sito dell'Ateneo e accessibili (attraverso un link) anche dal sito della Scuola di Economia.
- Risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di Valutazione;
- Rapporto di Riesame 2014 del Corso di Studio in Economia e Gestione Aziendale (LM-77).

La Commissione ha lungamente discusso sulla possibilità di valutare la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso, come previsto dal quadro B. La Commissione ha richiamato l'attenzione sulla difficoltà di valutare in termini oggettivi la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto alla pluralità degli obiettivi formativi, essendo evidente che la coerenza semantica dipende dai criteri dai che vengono adottati per la valutazione. Una valutazione soggettiva della coerenza complessiva del corso e di quella interna a ciascun insegnamento rispetto al programma didattico del docente, potrebbe essere chiesta agli studenti dei corsi tramite un specifico strumento di rilevazione simile a quelli usati per la valutazione degli insegnamenti, alla fine del corso di studi o alla fine di ciascun anno del corso.

La Commissione pur prendendo atto di quanto delle tematiche sollevate nel corso della discussione in sede di riunione, ai fini degli obiettivi previsti dal presente Quadro B, ritiene che sia comunque possibile ottenere un indicatore sufficientemente appropriato circa la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati valutando i contenuti formativi dei





singoli insegnamenti indicati nelle relative schede di programma. Pertanto, dall'analisi dei contenuti formativi dei singoli insegnamenti indicati nelle relative schede di programma, è emerso che questi ultimi sono, in generale, coerenti con gli obiettivi programmati del Corso di Studio.

Va comunque osservato, che lo schema previsto dalle schede per la presentazione dei programmi pubblicati sul sito già prevedono l'esplicitazione chiara degli obiettivi formativi, dei contenuti del corso, della sua articolazione e dei risultati di apprendimento.

Infine, si può aggiungere, che dai risultati dell'indagine svolta ad analizzare la soddisfazione degli studenti del Corso di Studio in Marketing e comunicazione per le aziende relativa all'anno accademico 2013-2014 si evince che anche a giudizio degli studenti le lezioni impartite nell'ambito dei singoli insegnamenti del Corso di Studio sono nel complesso aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento. A giudizio della Commissione, una risposta indiretta a questo quesito si ricava dalla valutazione basata sull'esperienza degli studenti con riferimento, in particolare, alla coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito Web. Dall'analisi dei risultati dei questionari somministrati risulta che il 98% degli studenti ritiene che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio.

Proposte

- Studiare la possibilità di predisporre appositi questionari finalizzati ad analizzare la coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati.

QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi

Dati di riferimento:





- risultati dell'indagine svolta sugli studenti del Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale per valutarne il grado di soddisfazione forniti dal Nucleo di Valutazione e Rapporto di Riesame 2014;
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati.

In particolare, l'analisi si basa sulle risposte degli studenti fornite ai seguenti quesiti:

- ✓ “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (INS.01)”;
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”(INS.03);
- ✓ “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” (DOC.05)
- ✓ “Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?” (DOC.06);
- ✓ “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” (DOC.07);
- ✓ “Le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?”(DOC.08)
- ✓ “Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” (DOC.10);
- ✓ Soddisfazione complessiva espressa dai laureati (dati AlmaLaurea)

Di risultati dell'indagine emerge:

- a) una valutazione parzialmente positiva in merito alla percezione degli studenti frequentanti riguardo alle proprie conoscenze preliminari possedute, giudicate insufficienti o non pienamente sufficienti dal 18% degli studenti. Questa percentuale sale al 25% per gli studenti non frequentanti. Si può osservare, come si sottolinea nella Scheda di Riesame 2014, che il fatto che lo stesso problema sia segnalato con frequenza molto inferiore fra i frequentanti è indicatore dell'elevata qualificazione del corpo docente.
- b) un grado di soddisfazione relativamente elevato si riscontra per quanto riguarda la valutazione fornita dagli studenti circa l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio





della materia. Alla domanda “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”, il 40% degli studenti frequentanti risponde “Decisamente Sì” e il 46% “Più Sì che No”. Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, si riscontra che il 31% risponde “Decisamente Sì” e il 54% “Più Sì che No”. Sebbene in modo indiretto, questi dati sono indicatori di un elevato livello di corrispondenza tra l’attività didattica nel suo complesso e gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

- m) un elevato grado di qualificazione dell’organizzazione didattica, in particolare per quanto riguarda il rispettare gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (ma anche dall’elevato grado di soddisfazione che si riviene relativamente alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, al materiale didattico messo a disposizione degli studenti, all’utilità delle attività didattiche integrative, ecc.). Nello specifico del rispetto degli orari delle lezioni, il 94% degli studenti frequentanti esprime un giudizio pienamente positivo.
- c) un grado di soddisfazione elevato relativamente alla capacità dei docenti di stimolare/motivare l’interesse verso la disciplina. Alla domanda “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?”, il 49% degli studenti risponde “Decisamente Sì” e il 42% “Più Sì che No” (42%).
- d) un grado di soddisfazione elevato per quanto riguarda la chiarezza espositiva dei docenti. L’88% degli studenti dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro (45%: “Decisamente Sì”; 43%: “Più Sì che No”). Il rimanente degli studenti si ripartisce tra il “Più No che Sì” (9%) e il “Decisamente No” (3%);
- e) un grado di soddisfazione molto elevato attiene alla effettiva reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, con il 95% degli studenti frequentanti e il 91% degli studenti non frequentanti che alla domanda (“Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”) rispondono o “Decisamente Sì” o “Più Sì che No”;
- f) una valutazione molto positiva circa l’utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, ecc..). Queste attività sono valutate positivamente, ai fini della loro utilità all’apprendimento della materia, dall’86% degli studenti, con il 48% degli studenti che le valuta “Decisamente” utili e il 46% che si pronuncia con il “Più Sì che No”.
- g) una valutazione positiva sul corso di laurea nel suo complesso. In base ai dati AlmaLaurea sul profilo dei laureati nel 2013, il 100% di quelli che hanno compilato il questionario (16), alla domanda “Se sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea



specialistica/magistrale” in Marketing e comunicazione per le aziende, il 56% risponde “Decisamente Sì” e il 44% “Più Sì che No”;

- h) una valutazione non pienamente positiva si rileva in merito alla valutazione dei laureati circa i loro rapporti con i docenti. I dati AlmaLaurea mostrano che solo il 19% dei laureati nel 2013 che hanno compilato il questionario (16) dichiarano di essere “Decisamente” soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale, mentre il 75% si pronuncia per “Più Sì che No”.

Quasi tutti gli indicatori che caratterizzano la valutazione basata sull’esperienza degli studenti del Corso di Studio in Marketing e comunicazione si collocano sulla media dei valori dell’Ateneo; fa eccezione il grado di soddisfazione degli studenti relativamente al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni che mostra un livello significativamente più alto rispetto alla media dell’Ateneo.

Proposte

- Migliorare la distribuzione del materiale didattico dei singoli corsi, rendendolo accessibile il più possibile in rete, nei siti associati ai singoli insegnamenti.
- Verificare la coerenza di base tra il percorso formativo triennale e quello del biennio magistrale.
- Aumentare l’attività di supporto didattico.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi

- risultati dell’indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso di Laurea in Economia Aziendale per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di
- Rapporto di Riesame 2014;



- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati.

Per quanto riguarda i dati messi a disposizione dall'indagine svolta sugli studenti frequentanti, quelli riconducibili agli obiettivi di valutazione della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- ✓ “Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?” (INS.02);
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (INS.03)
- ✓ “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” (INS.04).

Con riferimento al primo quesito, dai risultati dell'indagine risulta che l'82% degli studenti valuta congruo il carico di studio degli insegnamenti in rapporto ai crediti assegnati.

Un grado elevato di soddisfazione risulta anche per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia: l'89% lo giudica adeguato, con 44% che risponde “Decisamente Sì” e il 44 “Più Sì che No”.

Dal confronto con i dati d'Ateneo, si evince che il corso di laurea, relativamente a tutti gli elementi considerati ai fini della valutazione del presente Quadro, si colloca al di sopra della media di Ateneo.

Proposte

- Migliorare l'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di insegnamento allo scopo di rendere maggiormente accettabile il carico di studio. Ciò anche al fine di evitare che eventuali squilibri possano ripercuotersi negativamente sulla efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi.
- I rappresentanti degli studenti in seno alla Commissione sottolineano la necessità di monitorare più attentamente l'organizzazione degli esami per evitare sovrapposizioni di date, specialmente per insegnamenti relativi al medesimo anno di corso.





QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi e proposte

Tutte le indicazioni di valutazione e miglioramento considerate nel Rapporto di Riesame 2014 sono state considerate al fine di migliorare le disfunzioni e criticità. Ne emerge un quadro dettagliato ed efficace che consente di evidenziare insieme ai punti di forza e di debolezza, le azioni correttive da mettere in atto.

Il Rapporto di Riesame, sulla base dell'analisi evidenzia, alcune criticità che richiedono la messa in atto di azioni correttive. In particolare, viene evidenziato la necessità: a) di incrementare la realizzazione di stage e tirocini, portando la percentuale al 50% del totale degli iscritti; b) di aumentare la percentuale di studenti che effettuano parte del percorso di studi all'estero, portandola al 25%.

In relazione all'obiettivo di incrementare la percentuale di studenti che effettuano tirocini e stage durante il percorso degli studi, il Rapporto di Riesame individua come azioni da intraprendere:

- Stimolare i docenti nel supportare le segnalazioni di offerte di stage da parte delle aziende e nel sensibilizzare gli studenti in merito all'utilità delle esperienze di tirocinio.
- Sensibilizzazione le imprese convenzionate ed enti in merito alla possibilità di riconoscere borse di studio per studenti che effettuino stage presso le loro sedi.
- Contatti tra studenti e aziende facilitati dai docenti del Corso di Laurea che hanno rapporti di collaborazione con le aziende stesse.

In relazione all'obiettivo di aumentare la percentuale di studenti che effettuano parte del percorso di studi all'estero, il Rapporto di Riesame individua come azioni da intraprendere:

- Sensibilizzazione degli studenti sulla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale a cura del Responsabile Borse di Studio e Programmi di Mobilità.

Il Rapporto di Riesame richiama l'attenzione anche sulla necessità di aumentare la quota di tirocini effettuati all'estero. A tale scopo individua come azioni da intraprendere:





- Sensibilizzazione delle imprese convenzionate ed enti in merito alla possibilità di indirizzare i tirocinanti per lo svolgimento di progetti di stage presso le sedi estere, anche attraverso l'assegnazione di borse di studio.
- Contatti tra studenti e aziende straniere facilitati dai docenti del Corso di Laurea che hanno rapporti di collaborazione con le aziende stesse.
- Allargare la rete dei contatti gestiti dall'Ufficio Stage e stipulare accordi e convenzioni anche con imprese estere.
- Stringere convenzioni quadro con organismi nazionali di promozione dell'internazionalizzazione (es. Assocamerestero) per l'organizzazione di stage all'estero.

Sulla base dell'analisi dei dati sugli sbocchi lavorativi forniti da AlmaLaurea, il Rapporto di Riesame 2014 fa osservare che non si rilevano particolari criticità a livello di azioni di orientamento in uscita volte a favorire l'inserimento lavorativo dei laureati. Ciò si deve anche al fatto che i docenti tendono a incentivare la partecipazione degli studenti ai progetti di stage presso aziende del territorio. L'ampia rete di contatti che l'Ateneo ha costruito nel tempo con aziende di vari settori consente agli studenti di selezionare le aziende ospitanti maggiormente adatte a soddisfare le loro attese.

Si rileva tuttavia, la necessità di mettere in atto azioni correttive al fine di:

- rendere maggiormente proattivo il rapporto con le imprese del territorio, non limitandosi a soddisfare le richieste che provengono spontaneamente dalle aziende, ma sforzandosi di sollecitare nuovi flussi di domanda di lavoro qualificato. A tal fine suggerisce la necessità di rafforzare le sinergie operative fra gli uffici Stages e Placement della Scuola e di Ateneo;
- accrescere il numero di incontri con le imprese mirati alla selezione del personale di marketing e comunicazione per le aziende.





QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha dato all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e abbastanza ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti. Il nucleo di valutazione ha utilizzato i questionari facendone uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell'offerta didattica e delle condizioni ambientali in cui essa si svolge. Le informazioni sulla opinione degli studenti hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e dell'ambiente di studio e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo, così, di focalizzare l'attenzione sulle debolezze e di individuare le azioni necessarie per conseguire i possibili miglioramenti. Anche i rappresentanti degli studenti sono facilitati e arricchiti nel loro lavoro di trasmissione delle esigenze e delle difficoltà del corpo studentesco. Infine, va osservato, che la conoscenza offerta dai questionari è di fondamentale importanza nella attività di riesame delle programmazione didattica.

Il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella online avvenuta quest'anno con l'obbligo degli studenti di compilare la scheda per potere accedere all'iscrizione all'esame è venuto incontro all'esigenza di dare a questo strumento maggiore efficacia. Inoltre, l'estensione dell'indagine anche agli studenti non frequentanti è servita a fornire un quadro conoscitivo molto più completo ai fini dell'analisi e delle proposte, in particolare per quanto riguarda il motivo della non frequenza alle lezioni. Su un totale di 157 studenti non frequentanti, il 41,4 % dichiara che non frequenta per motivi di lavoro, il 16,6 in quanto frequenta lezioni di altri insegnamenti, il 3,8% in quanto la considera poco utile ai fini della preparazione dell'esame, l'1,2% in quanto ritiene che "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati" e infine il 37% per "Altro" motivo.

Proposte

- Per una migliore qualità dei dati, la Commissione propone di mettere in atto attività volte ad accrescere la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di questo strumento, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti; incontri, che potrebbero essere indirizzati anche ad approfondire e comprendere meglio i dati emersi e i margini per ulteriori interventi migliorativi.





QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibile attraverso il manifesto degli studi che è consultabile sul sito internet dell'Ateneo, del Dipartimento e delle singole Scuole. La Commissione propone, comunque, di monitorare l'aggiornamento del sito periodicamente in tutte le sue sezioni e non solo in quella concernente la SUA-CDS. Inoltre, ai fini di offrire un'effettiva e corretta informazione agli studenti e ai pubblici esterni invita i docenti ad aggiornare periodicamente i dati (pubblicazioni, curriculum, contenuto dei corsi, ecc) nella pagina che compete loro sul sito.

Urbino, 9 dicembre 2014

Il Coordinatore
Prof. Gervasio Antonelli

Il Segretario
Prof. Nicola Giannelli



**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)**

**RELAZIONE ANNUALE RELATIVA AL
CORSO DI LAUREA IN “SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO” (L-36)
approvata il 9 dicembre 2014**

Composizione della Commissione paritetica

Per la Scuola di Economia	Per la Scuola di Scienze Politiche e Sociali
Prof. Gervasio Antonelli (coordinatore)	Prof.ssa Paola Donadi
Prof. Luciano Stefanini	Prof. Nicola Giannelli (segretario)
Sig. Francesco Ingrosso	Sig.ra Simona Barsotti
Sig.ra Dashmire Kryezi	Sig. Alessandro Dell'Avanzato

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi e proposte

In Italia, su 3691 intervistati L15/L36 (Scienze politiche e relazioni internazionali), il 62% si subito iscritto ad una laurea magistrale, tra gli altri, ad un anno di distanza, il 65% lavorava (70% tra gli uomini, 58% tra le donne) ma il 60% di costoro manteneva un lavoro precedente al diploma. Non essendoci dati a 3 anni sulla L36, se allarghiamo lo sguardo ai laureati del gruppo politico sociale a distanza di 3 anni dalla laurea triennale o magistrale, tra coloro che non avevano già un'occupazione al termine degli studi (il 56% del campione), scopriamo che il 65,6% ha trovato un lavoro, il 7% non lo cerca neppure, mentre il 27% lo sta cercando. Solo il 3% è impegnato in corsi post laurea. Tra coloro che lavoravano al momento della laurea il 74,5% sta ancora lavorando e l'11% cerca un nuovo lavoro. Per quanto riguarda Urbino la L36 ha appena terminato il suo terzo anno dall'attivazione e perciò non esistono dati sui laureati. Possiamo però leggere le risposte degli



intervistati tra i laureati L15 dell'Università di Urbino che nel 2013 sono 23. Di questi 10 lavoravano al momento della laurea 13 non lavoravano. Tra i primi 10, ve ne sono 6 che hanno continuato a lavorare senza proseguire gli studi, 2 che lavorano e sono iscritti ad una magistrale e 1 che cerca un nuovo lavoro. Dei 13 che non lavoravano quelli che hanno proseguito gli studi sono 7 mentre 2 hanno trovato lavoro. I rimanenti 4 sono in cerca di lavoro. Riguardo al settore di occupazione, a livello nazionale il 58% degli occupati lavora nel settore privato, con un forte presenza nel commercio (20%), nelle varie tipologie di trasporti e logistica (19%) e una modesta presenza nell'industria (6,2%). Il 35,8% lavora invece nel settore pubblico e il 5,4% nel privato no profit. Il 39,6% ha un contratto a tempo indeterminato. Tra i 23 intervistati dell'Università di Urbino Carlo Bo 13 non si sono iscritti alla magistrale e di questi 8 (il 61% come nel campione nazionale) lavora. Tra questi 8 ve ne sono 3 che lavorano nel pubblico e 5 nel privato. La metà ha contratto a tempo indeterminato, uno è un lavoratore autonomo e gli altri 3 hanno contratti precari. Tra i 10 iscritti al magistrale ve ne sono 2 che lavorano entrambi a tempo indeterminato, uno nel pubblico e uno nel privato. Uno dei due è donna. Il mercato del lavoro locale nel 2013 ha vissuto l'anno peggiore da quando è cominciata la crisi. "Se negli anni precedenti le Marche avevano dato prova di sostanziale tenuta dei complessivi livelli occupazionali anche grazie al ricorso a forme sempre più flessibili di lavoro, nel 2013 si registra una caduta molto sostenuta, con un calo dell'occupazione pari al 3,4%. Le dinamiche occupazionali, in base ai principali settori di attività, mostrano difficoltà in tutte le componenti dell'economia e del territorio regionale e mostrano una particolare concentrazione nella provincia di Pesaro e Urbino (-7,7%) e in quella di Macerata (-4,2%)." (*Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro Rapporto Annuale 2014*).

Proposte

- istituzionalizzare forme di job placement e di tirocinio come si fa in altri corsi di studio del dipartimento

QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).

Analisi e proposte

La commissione ha lungamente discusso della possibilità di valutare la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso, come previsto dal quadro B. Abbiamo





rilevato la difficoltà di valutare in termini oggettivi la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto alla pluralità degli obiettivi formativi, essendo evidente che la coerenza semantica dipende dai criteri dai che vengono adottati per la valutazione. Facendo riferimento all'opinione dell'utenza, la coerenza tra i programmi e le attività didattiche può essere dedotta dalla soddisfazione complessiva degli studenti riguardo alla corrispondenza tra i programmi e le lezioni (54% sì, e 41% più sì che no).

Proposte

Una valutazione soggettiva della coerenza complessiva del corso e di quella interna a ciascun insegnamento rispetto al programma didattico del docente, può essere chiesta agli studenti dei corsi tramite uno specifico strumento di rilevazione simile a quelli usati per la valutazione degli insegnamenti, alla fine del corso di studi o alla fine di ciascun anno del corso.

La Commissione propone di istituire una commissione che lavori sulla coerenza formativa tra i programmi degli insegnamenti e gli obiettivi didattici del corso.

QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi

Si mantiene molto positiva la valutazione della chiarezza espositiva dei docenti (oltre l'80%) e la capacità di sollecitare l'interesse per la disciplina (86%); inoltre il giudizio positivo sulla reperibilità del docente sfiora il 90%. In tutti questi giudizi il CdS è superiore alla media sia del Dipartimento, sia dell'Ateneo nel suo complesso. Qualche dubbio permane riguardo alle attività integrative della didattica (circa il 17% di insoddisfazione). Anche le lamentele sul mancato rispetto dei giorni e degli orari di lezioni vengono espresse solo dal 9% degli studenti. Ancora una volta emerge una



carezza che riguarda la formazione di base degli studenti. Solo il 28% ritiene che le conoscenze preliminari dello studente sicuramente sufficienti mentre il 49% esprime qualche dubbio e il 21% manifesta difficoltà. Si tratta però di un disagio in diminuzione rispetto allo scorso anno, forse per merito di una più corretta disposizione degli insegnamenti tra gli anni e i semestri di insegnamento.

Proposte

La Commissione propone di:

- incentivare l'utilizzo di pratiche didattiche che consentano una partecipazione più diretta e più attiva dello studente (casi studio, lavoro di gruppo, ecc.) per stimolare/motivare maggiormente il suo l'interesse nei confronti della materie trattate;
- istituire precorsi formativi nelle varie discipline di base per coloro che si iscrivono per colmare le lacune che gli studenti lamentano circa le loro conoscenze preliminari.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi

Sono davvero pochi gli studenti che hanno giudicato non adeguato il materiale d'esame (2,2% no, 6,4% più no che sì). Le lamentele principali degli studenti fanno riferimento al carico di lavoro che a molti studenti non appare accettabile (15,2% no e 22,7% più no che sì) emerge un vistoso calo dell'insoddisfazione riguardante la calendarizzazione della didattica: gli insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti sono scesi dal 28,7% all'8,63%. Significativo è anche il calo degli insoddisfatti a proposito del carico di lavoro, che sono diminuiti dal 28% al 16%. Tra i suggerimenti più frequenti si registrano la richiesta di inserire prove di esame intermedie (21%), quella di fornire maggiori conoscenze di base (quasi il 17%) e quella di migliorare il coordinamento tra i diversi insegnamenti (circa il 15%). Solo il 13% lamenta un carenza della capacità di stimolare l'interesse nella disciplina. Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, i loro giudizi confermano

sostanzialmente le valutazioni dei frequentanti, con una maggiore richiesta (18% contro il 14%) di alleggerimento del carico didattico.

Proposte

La Commissione propone di:

- Proseguire nell'azione di valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti allo scopo di distribuire in modo più uniforme nell'arco dell'anno il carico di studio. Ciò anche al fine di evitare che eventuali squilibri possano avere ripercussioni negative anche sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi;
- Studiare i dati sul ritardo degli studenti a sostenere i singoli esami del ogni curriculum e il numero di volte in cui ciascuno studente si è iscritto prima di preparare l'esame e il numero di studenti che superano l'esame rispetto a quanti si sono iscritti. Sono tutti dati facilmente ricavabili da quando c'è l'iscrizione on line agli esami. Si tratta poi di capire le cause di ritardi o rimandi nel superare le prove d'esame.
- Studenti e docenti sono d'accordo sulla opportunità di mantenere il contenuto dei corsi per l'apporto conoscitivo che dà alla preparazione però rilevano un eccesso di carico didattico del primo anno di in alcuni corsi di laurea per distribuirlo meglio negli altri anni e forse addirittura riversarne una parte nel programma della laurea magistrale. Gli eccessi di carico di studio possono infatti concorrere al fenomeno degli abbandoni. Si potrebbe analizzare il tasso di ritardo ai singoli esami e la correlazione di questo con i tasso di abbandono.



QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi e proposte

Le schede del riesame hanno fornito un'occasione per analizzare con attenzione la coerenza degli obiettivi formativi e la loro rispondenza alle necessità del mercato del lavoro. Ci hanno costretto a riflettere sui punti di debolezza e di forza della nostra offerta didattica e a pensare ad azioni migliorative per il futuro. Quest'anno le informazioni provenienti dai questionari erano meno ricche di quelle dello scorso anno e questo ha prodotto un calo della capacità di analisi sia per le schede del riesame che per il lavoro della Commissione paritetica. Però sicuramente la necessità di ragionare e programmare con metodo l'attività didattica per il futuro ha spinto in direzione di una maggiore cooperazione tra i singoli docenti che in passato sono stati certamente troppo isolati nel decidere e programmare le diverse attività rivolte agli studenti. Il lavoro di questa Commissione ha consentito di condividere con altri docenti e con i rappresentanti degli studenti la discussione sugli obiettivi di miglioramento che l'anno scorso era stata circoscritta alle sedi di adempimento formale.

QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Come detto nel precedente punto quest'anno i questionari avevano meno domande e quindi erano meno ricchi. In compenso il fatto che fosse obbligatoria la compilazione per l'iscrizione agli esami ha reso più capillare la raccolta delle informazioni. Le informazioni sulla opinione degli studenti hanno valorizzato il lavoro quando era ben svolto e messo in risalto la qualità del rapporto tra docenti e discenti. Come detto nel precedente punto quest'anno i questionari avevano meno domande e quindi erano meno ricchi. In compenso il fatto che fosse obbligatoria la compilazione per l'iscrizione agli esami ha reso più capillare la raccolta delle informazioni.



Proposte

Occorre migliorare l'utilizzabilità dei questionari:

- Sensibilizzare degli studenti sull'importanza di questo strumento attraverso l'organizzazione di incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti; incontri, che potrebbero essere indirizzati anche ad approfondire e comprendere meglio i dati emersi e i margini per ulteriori interventi migliorativi;
- Adottare uno strumento tecnico che consenta di rilevare le informazioni avendo come unità di analisi non solo il singolo insegnamento ma anche il singolo studente, in modo da poter tracciare tipologie di utenza con caratteristiche e problematicità comuni.
- Reintrodurre le domande perse rispetto al precedente questionario cartaceo e/ possibile introduzione di nuove domande.
- Consentire alla Commissione (o ad altro organo del Dipartimento o della Scuola) di consultare i questionari relativi anche ai singoli corsi, per individuare le eventuali specifiche criticità, ovviamente sotto obbligo di riservatezza;
- Automatizzare l'invio dei risultati dei questionari ai singoli docenti (relativamente ai corsi da questi impartiti). Il questionario è infatti uno strumento di estrema rilevanza per il docente, per verificare i metodi didattici utilizzati. Invece, presso la Facoltà ed ora la Scuola, di Scienze politiche, i risultati dei questionari non vengono inviati ai singoli docenti.

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e proposte

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibile attraverso il manifesto degli studi che è consultabile sul sito internet dell'Ateneo, del Dipartimento e delle singole Scuole. La Commissione propone, comunque, di monitorare l'aggiornamento del sito periodicamente in tutte le sue sezioni e non solo in quella concernente la SUA-CDS. Inoltre, ai fini di offrire un'effettiva e corretta informazione agli studenti e ai pubblici esterni invita i docenti ad



aggiornare periodicamente i dati (pubblicazioni, curriculum, contenuto dei corsi, ecc) nella pagina che compete loro sul sito.

La commissione sottolinea le difficoltà dovute alla situazione non risolta del sito internet del dipartimento che risulta particolarmente grave nel passaggio dai vecchi siti delle facoltà di Sociologia e Scienze Politiche al nuovo sito comune che stenta a svolgere le medesime funzioni. Anche il sito internet di ateneo avrebbe bisogno di un miglioramento in relazione all'aggiornamento dei programmi didattici e all'integrazione integrazione e connessione tra le diverse articolazioni dell'ateneo

Urbino, 17 dicembre 2014

Il Coordinatore
Prof. Gervasio Antonelli

Il Segretario
Prof. Nicola Giannelli



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)

RELAZIONE ANNUALE RELATIVA AL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “GOVERNO E COMUNICAZIONE POLITICA” (LM-62)
approvata il 9 dicembre 2014

Composizione della Commissione paritetica

Per la Scuola di Economia	Per la Scuola di Scienze Politiche e Sociali
Prof. Gervasio Antonelli (coordinatore)	Prof.ssa Paola Donadi
Prof. Luciano Stefanini	Prof. Nicola Giannelli (segretario)
Sig. Francesco Ingrosso	Sig.ra Simona Barsotti
Sig.ra Dashmire Kryezi	Sig. Alessandro Dell'Avanzato

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi

Obiettivo del Corso di laurea magistrale in “Governare e comunicazione politica” (LM-62) è di fornire allo studente conoscenze avanzate di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione politologica e giuridico-economica nel campo delle istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali. La specificità del corso di laurea magistrale in Governare e comunicazione politica offerto dall'Università di Urbino Carlo Bo si riscontra nella delineazione di un programma didattico imperniato sullo studio della comunicazione politica, delle scienze dell'amministrazione e delle scienze del governo (inteso in senso ampio).

Il corso di laurea magistrale, quindi, si inserisce nell'ambito di una classe di laurea (Scienze della politica, LM-62) per quale abbiamo analizzato le caratteristiche di occupabilità. Dalla banca dati di laurea emerge che il 43% degli intervistati in Italia aveva un lavoro già al momento della laurea. A distanza di un anno l'82% di chi lavorava è riuscito a conservare il lavoro mentre il 15%



ne sta cercando uno nuovo. Tra coloro che non lavoravano però solo il 31% ha trovato lavoro, mentre il 58% ne sta cercando uno. Facendo una media tra i due gruppi i laureati in cerca di lavoro sono il 39% del campione nazionale. Se guardiamo i dati nazionali a tre anni dalla laurea il campione di 642 intervistati è esattamente spaccato a metà tra chi lavorava e chi no. Tra quelli che lavoravano i giovani in cerca di lavoro sono il 10% ma questa percentuale arriva al 34.6% tra i coloro che non lavoravano (media complessiva 22%, e in questo il dato è peggiorato rispetto allo scorso anno.). Se guardiamo al piccolo contesto dell'Università di Urbino tra i 15 intervistati ve ne erano 8 che lavoravano e 7 che non lavoravano. Tra gli 8 lavoratori solo 2 erano nel settore pubblico, 2 nel commercio e gli altri nei servizi. Ad un anno dalla laurea solo uno di coloro che lavorava era in cerca di lavoro, mentre dei 7 che non lavoravano ne troviamo 3 in cerca di lavoro, 2 avevano trovato lavoro, 1 che è impegnato in un corso di formazione e 1 che non cerca e non fa altro. Se guardiamo i dati a tre di distanza il campione si restringe a 15 intervistati, dei quali 10 non lavoravano al momento del diploma. Tra i 5 che lavorano 1 è ora in cerca di lavoro. Ma tra i dieci che non lavoravano solo 3 adesso lavorano mentre 6 sono in cerca 1 ha smesso di cercare. Di questi 6 ve ne sono 2 che non hanno mai lavorato. Tra quelli che già lavoravano la metà di coloro che hanno conservato l'occupazione oggi ritengono che la laurea sia stata abbastanza utile e l'altra metà molto utile. Dei 3 che hanno trovato lavoro dopo la laurea solo uno pensa che gli studi gli siano stati utili ma tutti ritengono che non sia stata efficace nella ricerca del lavoro, mentre coloro che lavoravano al diploma la pensano all'opposto.

Bisogna tenere presente che il mercato del lavoro locale nel 2013 ha vissuto l'anno peggiore da quando è cominciata la crisi. "Se negli anni precedenti le Marche avevano dato prova di sostanziale tenuta dei complessivi livelli occupazionali anche grazie al ricorso a forme sempre più flessibili di lavoro, nel 2013 si registra una caduta molto sostenuta, con un calo dell'occupazione pari al 3,4%. Le dinamiche occupazionali, in base ai principali settori di attività, mostrano difficoltà in tutte le componenti dell'economia e del territorio regionale e mostrano una particolare concentrazione nella provincia di Pesaro e Urbino (-7,7%) e in quella di Macerata (-4,2%)." (*Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro Rapporto Annuale 2014*). Per gli studenti che non hanno già un lavoro al momento della laurea con forme di job placement e di tirocinio come si fa in altri corsi di studio del dipartimento

Proposte

- istituzionalizzare forme di job placement e di tirocinio come si fa in altri corsi di studio del dipartimento



QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).

Analisi

Gli obiettivi formativi della laurea magistrale sono quelli di consentire ai laureati di provare la conoscenza approfondita delle materie studiate attraverso la comprensione interdisciplinare delle connessioni complesse tra le diverse problematiche politico-istituzionali affrontate nel corso dell'iter formativo; di essere in grado di avere una visione istituzionale delle questioni giuridiche, politiche, sociali ed economiche peculiari della società contemporanea; di conoscere le istituzioni, in prospettiva storica, politologica e giuridica; di essere capace di analizzare il funzionamento delle istituzioni e delle forme della politica non solo nel loro impianto giuridico-formale e organizzativo, ma anche nel loro stretto collegamento con i diversi contesti storici e con le idee che le hanno generate; di sviluppare capacità per interpretare i diversi processi politico-istituzionali in una prospettiva globale; di saper utilizzare gli strumenti di interpretazione teorica dei fondamenti epistemologici comuni alle scienze della storia, della politica, del diritto e dell'economia. La commissione ha rilevato la difficoltà di valutare in termini oggettivi la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto alla pluralità degli obiettivi formativi, essendo evidente che la coerenza semantica dipende dai criteri dai che vengono adottati per la valutazione. Facendo riferimento all'opinione dell'utenza, la coerenza tra i programmi e le attività didattiche può essere dedotta dalla soddisfazione complessiva degli studenti riguardo alla corrispondenza tra i programmi e le lezioni (79% sì, e 13% più sì che no).

Proposte

- Una valutazione soggettiva della coerenza complessiva del corso e di quella interna a ciascun insegnamento rispetto al programma didattico del docente, può essere chiesta agli studenti dei corsi tramite un specifico strumento di rilevazione simile a quelli usati per la valutazione degli insegnamenti, alla fine del corso di studi o alla fine di ciascun anno del corso.
- La Commissione propone di istituire una commissione della Scuola che lavori sulla coerenza formativa tra i programmi degli insegnamenti e gli obiettivi didattici del corso.



QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi

Leggendo i risultati dei questionari on line compilati dagli studenti si evince che il grado di soddisfazione, espresso in voti da 1 a 10, è considerevolmente (circa mezzo punto) superiore a quello medio, già molto buono, sia del dipartimento di appartenenza che dell'Ateneo di Urbino su tutte le 11 caratteristiche oggetto di rilevazione. La chiarezza del docente è valutata positivamente da 9 studenti su 10 e così l'adeguatezza del materiale didattico. Volendo trovare un peggioramento ci possiamo riferire alla reperibilità dei docenti che soddisfa il 94% degli studenti contro il 96% dello scorso anno. C'è stato invece un miglioramento in quello che rimane il maggior motivo di lamentela tra gli studenti, e cioè l'inadeguatezza delle loro conoscenze preliminari nell'affrontare gli studi. Coloro che sono in tutti o in parte insoddisfatti sono 18% contro il 25% dello scorso anno. Questo potrebbe forse essere spiegato dal fatto che gli insoddisfatti dell'adeguatezza del materiale di studio sono scesi dall'11,5 al 10% ma soprattutto al loro interno i completamente insoddisfatti sono scesi dal 7,7 al 1,4%, mentre sono al contempo cresciuti i parzialmente insoddisfatti. Potrebbe essere che la maggiore adeguatezza del materiale di studio abbia reso meno percepita l'inadeguatezza della preparazione di base. Questo forse potrebbe anche spiegare il drastico calo dei completamente insoddisfatti del carico di studio (dal 5,8 all'1,4%) che però sono numericamente più che compensati dai parzialmente insoddisfatti, cresciuti dal 3,8 all'8,3%. Il miglioramento della percezione sul carico didattico è confermato dal crollo dal 17 al 2,5% di coloro che suggeriscono di alleggerire il carico didattico. Questa diminuzione non si riscontra tra i non frequentati che pertanto potrebbero riflettere un miglioramento della didattica e del materiale didattico che riguarda solo gli studenti frequentanti. Ed in effetti i non frequentanti richiedono un maggiore supporto didattico (18,6 contro 14,6%). Il Questionario non contiene più domande riguardanti la qualità degli spazi e delle attrezzature.

Proposte

- Reintrodurre le domande riguardo agli spazi e alle attrezzature e altre domande riguardo alla coerenza interna ed esterne degli insegnamenti, e del corso di studio nel suo insieme.
- Incentivare l'utilizzo di pratiche didattiche che consentano una partecipazione più diretta e più attiva dello studente (casi studio, lavoro di gruppo, ecc.) per stimolare/motivare maggiormente il suo l'interesse nei confronti della materie trattate;
- Istituire precorsi formativi (e laddove possibile professionalizzanti) nelle varie discipline di base per coloro che si iscrivono per colmare le lacune che gli studenti lamentano circa le loro conoscenze preliminari.



QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi

Per questo corso di studio sono pochi gli studenti che lamentano un sovraccarico didattico. Infatti il carico di studio è ritenuto proporzionato ai crediti didattivi dal 65,5% e abbastanza accettabile (più sì che no) dal 25,6% degli studenti.

Proposte

- Proseguire nell'azione di valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti allo scopo di distribuire in modo più uniforme nell'arco dell'anno il carico di studio. Ciò anche al fine di evitare che eventuali squilibri possano avere ripercussioni negative anche sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi;
- Studiare i dati sul ritardo degli studenti a sostenere i singoli esami del ogni curriculum e il numero di volte in cui ciascuno studente si è iscritto prima di preparare l'esame e il numero di studenti che superano l'esame rispetto a quanti si sono iscritti. Sono tutti dati facilmente ricavabili da quando c'è l'iscrizione on line agli esami. Si tratta poi di capire le cause di ritardi o rimandi nel superare le prove d'esame.

Studenti e docenti sono d'accordo sulla opportunità di mantenere il contenuto dei corsi per l'apporto conoscitivo che dà alla preparazione però rilevano un eccesso di carico didattico del primo anno di in alcuni corsi di laurea per distribuirlo meglio negli altri anni e forse addirittura riversarne una parte nel programma della laurea magistrale. Gli eccessi di carico di studio possono infatti concorrere al fenomeno degli abbandoni. Si potrebbe analizzare il tasso di ritardo ai singoli esami e la correlazione di questo con il tasso di abbandono.

QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi

La Commissione di riesame ha compiuto un'attenta analisi e riflessione, verificando, tra l'altro, la comparativamente ridotta attrattività del corso di laurea magistrale per gli studenti laureati nel corso di laurea organizzato nella medesima Scuola, e del quale dovrebbe costituire la naturale



prosecuzione. Sono stati inoltre analizzati gli aspetti relativi all'organizzazione della didattica; alla frequenza delle lezioni, ecc. proponendo interventi migliorativi. Resta la difficoltà di trasformare le acquisizioni della analisi e delle proposte in azione condivisa del corpo docente. Quest'anno le informazioni provenienti dai questionari erano meno ricche di quelle dello scorso anno e questo ha prodotto un calo della capacità di analisi sia per la schede del riesame che per il lavoro della Commissione paritetica.

Proposte

- L'attività di riesame potrebbe essere migliorata dalla integrazione dello strumento di rilevazione on line(questionario) che è stato prosciugato di alcuni ambiti di rilevazione.
- Il corso di laurea dovrebbe dedicare una riunione specifica dei docenti interessati alla rilettura e della scheda di laurea e alla discussione dei possibili miglioramenti. Attualmente l'argomento è trattato, insieme ad altri, nell'ambito del consiglio di scuola.

QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

L'utilizzo dei questionari è uno strumento fondamentale per l'autovalutazione dei corsi di studio e dei singoli insegnamenti. Ne sta venendo finalmente fatto, attraverso il riesame e l'analisi da parte della Commissione paritetica, un utilizzo mirato volto al miglioramento dell'attività didattica.

Proposte

Occorre migliorare l'utilizzabilità dei questionari:

- Come detto nel precedente punto quest'anno i questionari avevano meno domande e quindi erano meno ricchi. In compenso il fatto che fosse obbligatoria la compilazione per l'iscrizione agli esami ha reso più capillare la raccolta delle informazioni. Occorre migliorare l'utilizzabilità dei questionari:
- Sensibilizzare degli studenti sull'importanza di questo strumento attraverso l'organizzazione di incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti; incontri, che potrebbero essere





indirizzati anche ad approfondire e comprendere meglio i dati emersi e i margini per ulteriori interventi migliorativi;

- Adottare uno strumento tecnico che consenta di rilevare le informazioni avendo come unità di analisi non solo il singolo insegnamento ma anche il singolo studente, in modo da poter tracciare tipologie di utenza con caratteristiche e problematicità comuni.
- Reintrodurre le domande perse rispetto al precedente questionario cartaceo e/ possibile introduzione di nuove domande.
- Consentire alla Commissione (o ad altro organo del Dipartimento o della Scuola) di consultare i questionari relativi anche ai singoli corsi, per individuare le eventuali specifiche criticità, ovviamente sotto obbligo di riservatezza;
- Automatizzare l'invio dei risultati dei questionari ai singoli docenti (relativamente ai corsi da questi impartiti). Il questionario è infatti uno strumento di estrema rilevanza per il docente, per verificare i metodi didattici utilizzati. Invece, presso la Facoltà ed ora la Scuola, di Scienze politiche, i risultati dei questionari non vengono inviati ai singoli docenti.

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono accessibili attraverso il manifesto degli studi, che è consultabile sul sito internet dell'Ateneo. Inoltre, in sintesi, anche nel sito della Scuola di Scienze politiche.

La commissione sottolinea le difficoltà dovute alla situazione non risolta del sito internet del dipartimento che risulta particolarmente grave nel passaggio dai vecchi siti delle facoltà di Sociologia e Scienze Politiche al nuovo sito comune che stenta a svolgere le medesime funzioni. Anche il sito internet di Ateneo avrebbe bisogno di un miglioramento in relazione all'aggiornamento dei programmi didattici e all'integrazione integrazione e connessione tra le diverse articolazioni dell'ateneo





Proposte

La Commissione propone:

- di monitorare l'aggiornamento dei diversi siti periodicamente in tutte le sue sezioni e non solo in quella concernente la SUA-CdS;
- anche ai fini di offrire un'effettiva e corretta informazione agli studenti ed agli interessati, di sensibilizzare i singoli docenti ad aggiornare periodicamente i dati (pubblicazioni, curriculum, contenuto dei corsi, ecc) nelle pagine web a questi destinate.

Urbino, 9 dicembre 2014

Il Coordinatore
Prof. Gervasio Antonelli

Il Segretario
Prof. Nicola Giannelli



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)

RELAZIONE ANNUALE RELATIVA AL
CORSO DI LAUREA IN “SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE” (L-39 E L-40)
approvata il 9 dicembre 2014

Composizione della Commissione paritetica

Per la Scuola di Economia	Per la Scuola di Scienze Politiche e Sociali
Prof. Gervasio Antonelli (coordinatore)	Prof.ssa Paola Donadi
Prof. Luciano Stefanini	Prof. Nicola Giannelli (segretario)
Sig. Francesco Ingrosso	Sig.ra Simona Barsotti
Sig.ra Dashmire Kryezi	Sig. Alessandro Dell'Avanzato

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi e proposte

Nell'a.a. 2013-14 il corso di studio ha mantenuto sostanzialmente immutata la sua offerta formativa in continuità con quella approvata nei 2 a.a. precedenti, garantendo una immediata riconoscibilità degli indirizzi di studio ed una elevata attrattività. I dati sugli iscritti nell'a.a. 2014-2015, ancora non definitivi, confermano il corso come uno dei più numerosi dell'Ateneo.

Nell'a.a. 2013-2014, gli studenti iscritti al primo anno sono stati 117 di cui ¼ iscritto in modalità online (dati al 31/07/2014). L'analisi comparata dell'andamento degli iscritti rispetto all'anno precedente conferma un mantenimento nel numero complessivo di iscritti: 340 nel 2012-2013 e 336 nel 2013-2014.

Nello scenario complessivo di aumento degli studenti iscritti al corso, si rileva una preferenza degli iscritti per la modalità in presenza.

Il totale di studenti iscritti è 336 di cui 258 in corso e 78 fuori corso. La modalità part time interessa una percentuale minima di iscritti. Le matricole al primo anno sono 86 sul totale di 117 iscritti.

Gli abbandoni presentano uno scenario meritorievole di attenzione. Il totale di 58 abbandoni complessivi necessita di essere preso in adeguata considerazione. In proporzione agli iscritti, gli abbandoni hanno interessato 25 studenti online e 33 del percorso in presenza. È presumibile che una parte degli abbandoni sia riconducibile alle contingenze economiche e alla mancata concessione di un assegno di studio.

I trasferimenti in ingresso hanno superato quelli in uscita coinvolgendo, come i passaggi di corso, un numero molto contenuto di studenti.

Il numero di studenti laureati in corso è di 46 sul totale di 62 laureati nell'a.a. 2013-2014, da ritenersi eccellente. Gli studenti iscritti al percorso online presentano in proporzione una maggiore concentrazione nei voti di laurea con votazione alta. Mentre il massimo dei voti è prevalente negli studenti di presenza.

I dati Alma Laurea sull'inserimento lavorativo dei laureati in Sociologia e Servizio Sociale (2013), mostrano evidenze decisamente migliori rispetto a quelli nazionali: a fronte di un valore nazionale che si attesta sul 44%, il 57% dei neo laureati presso l'Università di Urbino nella L 39 occupa una posizione lavorativa. Dato ancora più confortante il 60% degli occupati non lavoravano prima della laurea, e quindi ha conseguito un contratto grazie al titolo di studio ottenuto, ciò a fronte di un dato nazionale che si attesta al 35,7%.

Il 42% dei laureati L 39 risulta iscritto ad una Laurea Magistrale, dato non elevato che conferma la maggiore tendenza all'inserimento diretto nel mondo del lavoro di questa classe di laurea.

Rispetto al 2013 in Sociologia L-40 i dati Alma Laurea sull'inserimento lavorativo dei neolaureati mostrano che, a fronte di un dato nazionale del 31% di occupati della L40, di cui il 16% con nuova occupazione dopo la laurea, il 52,9% di coloro che hanno conseguito tale laurea presso l'Università di Urbino si trova ad avere un contratto lavorativo. Dato ancora più rilevante il 24% di questo insieme è costituito da neo laureati alla prima esperienza lavorativa. Il 31% dei laureati L 40 presso l'Università di Urbino risulta iscritto ad una Laurea Magistrale, confermando anche in questo caso la tendenza all'inserimento diretto nel mondo del lavoro dei laureati in questa classe.

Rispetto al reddito percepito dai laureati occupati si rileva tuttora un *gender gap* tale per cui il reddito delle laureate, in entrambi gli indirizzi, risulta significativamente più basso di quello percepito dai colleghi maschi. Una riflessione particolare merita dunque l'occupabilità delle laureate



per le quali sarà necessario ricorrere a dispositivi di *empowerment* e promozionali di accompagnamento del percorso, potenziando in loro favore i già disponibili strumenti di orientamento e/o ricorrendo ad ulteriori e più efficaci.

Proposte:

- istituzionalizzare forme di job placement e di tirocinio come si fa in altri corsi di studio del dipartimento estendendo il lavoro che è già operativo per il profilo degli studenti di Servizi sociale

QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).

Analisi e proposte

Il Corso di laurea triennale in Sociologia e Servizio Sociale si conferma ancora uno dei più numerosi dell'Ateneo. Il trend delle iscritte/i è positivo e assorbe anche studenti e studentesse provenienti da altri atenei.

Le due classi di laurea presenti nel corso non risultano tuttavia ancora molto equilibrate: significativa è la prevalenza della classe di Servizio Sociale, il cui carattere pratico-professionale determina la maggior attrattività del corso per gli studenti provenienti da Istituti tecnico-professionali piuttosto che da licei.

Tra le specifiche criticità segnalate dagli e dalle studenti vi è l'esigenza di potenziare le competenze metodologiche della ricerca sociale arricchendo in tal senso l'offerta formativa anche con seminari ed esercitazioni. Riceve invece apprezzamento l'attuale offerta degli insegnamenti sociologici di base nei corsi fondamentali del primo anno.

La consolidata collaborazione con l'Ordine degli Assistenti sociali della regione Marche permette una costante riorganizzazione dei percorsi formativi di tirocinio rendendoli più qualificanti e professionalizzanti. Si segnala inoltre una maggiore agilità nei tempi di accesso per la partecipazione agli Esami di Stato.

Dal 2010-2011 è stato promosso l'utilizzo del Syllabus per ogni insegnamento che contiene gli obiettivi formativi del corso, il dettaglio delle tematiche affrontate nelle singole lezioni, i materiali didattici di riferimento, le modalità di verifica e i contatti del docente. Emerge un diffuso





apprezzamento da parte delle e degli studenti del ricorso al Syllabus ritenuto uno strumento indispensabile per orientarsi nell'offerta formativa dei corsi, delle aspettative formative e la chiarezza dei programmi, richiedendone una maggiore e più sistematica diffusione tra gli insegnamenti offerti. E' stata inserita a questo proposito nei questionari di valutazione un'apposita domanda sull'uso e la qualità del Syllabus nei singoli insegnamenti.

La didattica fruibile attraverso la possibilità di frequenza sia di presenza che on line, offre opportunità di partecipazione e di rapporto diretto con i e le docenti anche da parte di studenti lavoratori e lavoratrici. La frequenza on line è supportata da un'attività di tutoraggio molto apprezzata. Per quanto riguarda le aree di miglioramento si segnala una maggiore opportunità di interazione nel corso delle lezioni.

La predisposizione degli orari delle lezioni per il calendario 2013-2014 e la relativa distribuzione nei semestri è iniziata nella primavera 2013 attenuando il problema della sovrapposizione degli orari delle lezioni, che rimane però per gli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea.

Il supporto nella gestione dei tirocini attraverso il consolidamento degli accordi con l'Ordine degli assistenti sociali della Regione Marche per un sostegno nella supervisione ha visto miglioramenti nel corso dell'a.a. Il problema si pone per gli studenti di Sociologia per i quali, essendo stato introdotto il tirocinio obbligatorio solo in tempi recenti, si ravvisa la necessità di ampliare collaborazioni con enti e istituzioni.

L'attività di *peer tutoring* svolge un'importante funzione di informazione e raccordo tra corpo studentesco e docente. L'individuazione di una sede stabile è stata portata a termine al fine di migliorare la qualità del servizio offerto e del lavoro svolto dalle e dai tutor.

Proposte

- Ampliare le collaborazioni con enti e istituzioni riguardo al tirocinio per gli studenti del ramo sociologico dell'Interclasse



QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi e proposte

Dal punto di vista degli studenti e delle studente si evince un generale grado di soddisfazione nel rapporto didattico con i e le docenti, sia per un rapporto numerico ottimale la reperibilità e disponibilità dei docenti, sia per quanto concerne la capacità di stimolare l'interesse verso la materia e la chiarezza degli argomenti trattati. Si fa presente da parte degli studenti che vi è una difficoltà a mantenere una continuità di rapporto con i e le docenti a contratto che, per ragioni legate al rapporto di lavoro, non garantiscono la stessa costante presenza. Si ritiene questa una debolezza, non potendo trarre vantaggio delle elevatissime competenze che i e le docenti a contratto apportano ai corsi di laurea. Permane da parte degli studenti l'insoddisfazione dovuta all'impatto dei recenti provvedimenti normativi di riforma del sistema universitario, nonché di programmazione e tagli delle risorse finanziarie, che hanno portato alla soglia minima il turnover e dunque alla ridotta presenza di personale docente strutturato specie per quanto riguarda le discipline sociologiche.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi gli studenti manifestano un elevato grado di soddisfazione, minore in riferimento alle strutture, alle barriere architettoniche e alla pulizia degli ambienti. Si sottolinea che i dati riguardanti le strutture sono stati eliminati dal questionario proposto agli studenti, limitando pertanto la valutazione solamente agli studenti partecipanti alla Inolte, nonostante i proiettori siano aumentati, per alcuni insegnamenti vi sono ancora difficoltà nell'utilizzo di questi ultimi. Alcune aule non sono ancora state attrezzate adeguatamente. Forse la presenza di un tecnico nella struttura renderebbe molto più veloci le pratiche utili all'uso dell'attrezzatura informatica.

La Commissione propone di:

- incentivare l'utilizzo di pratiche didattiche che consentano una partecipazione più diretta e più attiva dello studente (casi studio, lavoro di gruppo, ecc.) per stimolare/motivare maggiormente il suo l'interesse nei confronti della materie trattate;
- istituire precorsi formativi nelle varie discipline di base per coloro che si iscrivono per colmare le lacune che gli studenti lamentano circa le loro conoscenze preliminari.
- Migliorare la qualità e la manutenzione delle attrezzature didattiche.



QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi e proposte

Per quanto riguarda il carico di studio richiesto complessivamente e singolarmente dai corsi di insegnamento si rivela una soddisfazione a livello di singolo corso ma una disomogeneità tra i diversi insegnamenti. Opportunità di miglioramento possono individuarsi attraverso un monitoraggio più attento e volto al raggiungimento di uno standard relativamente più uniforme nella distribuzione dei carichi di studio.

Tutte le informazioni relative alle date degli appelli di esame, ai programmi di studio e al calendario degli insegnamenti sono attualmente reperibili sul sito del DESP. Il passaggio dalle informazioni dai siti delle Facoltà a quello del Dipartimento ha comportato alcune difficoltà nel mantenimento della continuità. Non si ravvisano miglioramenti per quanto riguarda l'efficacia e l'accessibilità delle informazioni nel sito di Ateneo.

Proposte

La Commissione propone di:

- Proseguire nell'azione di valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti allo scopo di distribuire in modo più uniforme nell'arco dell'anno il carico di studio. Ciò anche al fine di evitare che eventuali squilibri possano avere ripercussioni negative anche sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi;
- Studiare i dati sul ritardo degli studenti a sostenere i singoli esami del ogni curriculum e il numero di volte in cui ciascuno studente si è iscritto prima di preparare l'esame e il numero di studenti che superano l'esame rispetto a quanti si sono iscritti. Sono tutti dati facilmente ricavabili da quando c'è l'iscrizione on line agli esami. Si tratta poi di capire le cause di ritardi o rimandi nel superare le prove d'esame.
- Studenti e docenti sono d'accordo sulla opportunità di mantenere il contenuto dei corsi per l'apporto conoscitivo che dà alla preparazione però rilevano un eccesso di carico didattico del primo anno di in alcuni corsi di laurea per distribuirlo meglio negli altri anni e forse addirittura riversarne una parte nel programma della laurea magistrale. Gli eccessi di carico di studio possono infatti concorrere al fenomeno degli abbandoni. Si potrebbe analizzare il tasso di ritardo ai singoli esami e la correlazione di questo con i tasso di abbandono.





QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi e proposte

Tutte le indicazioni di valutazione e miglioramento considerate nella Relazione del Riesame sono state considerate al fine di migliorare le disfunzioni e criticità registrate nel raffronto con gli studenti e le studentesse, al fine di indirizzare al meglio verso effettivi sbocchi professionali. A tale proposito particolare cura si è data ai rapporti con il territorio, con gli enti locali, le organizzazioni sindacali e le altre istituzioni del territorio; diversi i progetti intervento realizzati in cui sono stati coinvolti anche gli e le studentesse dei corsi di laurea che hanno avuto la possibilità di acquisire strumenti operativi, di studio, rilevazione analisi e intervento.

QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi e proposte

La oramai lunga tradizione di monitoraggio dell'attività didattica, della sua organizzazione, del rapporto ampio con i docenti e le modalità di fruizione della struttura, sono uno strumento imprescindibile di pianificazione e di gestione della qualità dell'offerta. Per l'anno accademico in corso la valutazione degli e delle studentesse anche non frequentanti arricchirà le informazioni relative alla fruizione universitaria e didattica,

Come strategia di medio lungo periodo è stata realizzata, anche alla luce dei repentini mutamenti e riorganizzazioni conseguenti alle riforme e alle dipartimentalizzazioni, la realizzazione di incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti in modo da approfondire e comprendere meglio i dati emersi e i margini per ulteriori interventi migliorativi. Inoltre è auspicabile una maggiore pubblicità e diffusione dei dati di valutazione dei singoli insegnamenti al fine di sostanziare al meglio la didattica e la pianificazione dell'offerta formativa.

Proposte

Occorre migliorare l'utilizzabilità dei questionari:

- Sensibilizzare degli studenti sull'importanza di questo strumento attraverso



l'organizzazione di incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti; incontri, che potrebbero essere indirizzati anche ad approfondire e comprendere meglio i dati emersi e i margini per ulteriori interventi migliorativi;

- Adottare uno strumento tecnico che consenta di rilevare le informazioni avendo come unità di analisi non solo il singolo insegnamento ma anche il singolo studente, in modo da poter tracciare tipologie di utenza con caratteristiche e problematicità comuni.
- Reintrodurre le domande perse rispetto al precedente questionario cartaceo e/ possibile introduzione di nuove domande.
- Consentire alla Commissione (o ad altro organo del Dipartimento o della Scuola) di consultare i questionari relativi anche ai singoli corsi, per individuare le eventuali specifiche criticità, ovviamente sotto obbligo di riservatezza;
- Automatizzare l'invio dei risultati dei questionari ai singoli docenti (relativamente ai corsi da questi impartiti). Il questionario è infatti uno strumento di estrema rilevanza per il docente, per verificare i metodi didattici utilizzati. Invece, presso la Facoltà ed ora la Scuola, di Scienze politiche, i risultati dei questionari non vengono inviati ai singoli docenti.

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e proposte

Pienamente accessibile attraverso il manifesto degli studi. È possibile rendere ulteriormente e maggiormente fruibile le stesse in una maggiore centralizzazione delle risorse che a causa delle riorganizzazioni imposte dalla dipartimentalizzazione e costituzione delle nuove Scuole hanno prodotto nella transizione inevitabili sovrapposizioni e rallentamento nell'aggiornamento delle informazioni.

Urbino, 9 dicembre 2014.

Il Coordinatore
Prof. Gervasio Antonelli

Il Segretario
Prof. Nicola Giannelli

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)

RELAZIONE ANNUALE RELATIVA AL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “GESTIONE DELLE POLITICHE, DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA
MEDIAZIONE INTERCULTURALE” (LM-87)
approvata il 9 dicembre 2014

Composizione della Commissione paritetica

Per la Scuola di Economia	Per la Scuola di Scienze Politiche e Sociali
Prof. Gervasio Antonelli (coordinatore)	Prof.ssa Paola Donadi
Prof. Luciano Stefanini	Prof. Nicola Giannelli (segretario)
Sig. Francesco Ingrosso	Sig.ra Simona Barsotti
Sig.ra Dashmire Kryezi	Sig. Alessandro Dell'Avanzato

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi e proposte

E' stata promossa la realizzazione di un confronto strutturato e continuo con i principali portatori d'interesse del territorio nel campo delle politiche e dei servizi sociali a livello regionale – forum del terzo settore, servizi sociali professionali del territorio, servizi sociali regionali - tramite la realizzazione di appositi accordi di programma e convenzioni.

A seguito di un processo di graduale coinvolgimento delle organizzazioni del territorio responsabili e interessate alle politiche e servizi sociali, è stata firmata la convenzione tra le seguenti organizzazioni: tutti gli ambiti territoriali sociale della provincia di Pesaro Urbino, CGIL, SPI (Sindacato pensionati italiani), CISL, FNP (federazione nazionale pensionati) Centro Servizi Volontariato Regionale, Legacoop, Confcooperative, Associazione Generale Cooperative Italiane Marche.

Sono proseguite le azioni per il coinvolgimento diretto anche dell'Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche.

Sono state potenziate le attrezzature per l'attività didattica, con particolare riguardo al materiale audiovisivo e alla componente informatica (n. di postazioni informatiche disponibili), attività di tutoring online per gli studenti lavoratori. Facendo seguito alla richiesta avanzata nell'a.a. 2014 le aule dotate di video proiettori sono progressivamente aumentate.

Essendo il corso, nella sua struttura attuale, di recente istituzione, non è ancora possibile disporre di dati rilevanti riguardo all'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Infatti, si ha la disponibilità dei dati relativi ad un solo anno di conseguimento del titolo, con un numero esiguo di soggetti che allo stato attuale renderebbe poco credibile una analisi dettagliata in ottica comparativa con i dati nazionali ricavati dal consorzio Alma Laurea relativi alla classe LM 87 in oggetto .

Relativamente all'analisi del quadro complessivo dei laureati LM87 non si può che ripetere quanto indicato per il riesame dello scorso anno:

L'ateneo ha al momento in atto convenzioni con diversi soggetti pubblici e del privato sociale presenti sia sul territorio provinciale che regionale e nazionale per la realizzazione di stage o tirocini formativi coerenti con il percorso formativo.

E' possibile attivare la procedura per nuove convenzioni a seguito delle richieste espresse da parte dei singoli studenti.

La qualità delle esperienze di tirocinio o stage è garantita oltre che dalla presenza di assistenti sociali iscritti all'albo A - premessa necessaria per accedere all'esame di Stato – anche dall'attività di accompagnamento al tirocinio.

Gli intensi ed efficaci rapporti con l'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Marche e il buon andamento dei tirocini in atto lasciano prevedere che i futuri dati sull'inserimento lavorativo risulteranno, compatibilmente con la situazione economica generale, del tutto soddisfacenti.

Va, comunque, tenuto presente che una quota importante di studenti è già inserita nel mercato del lavoro in attività coerenti col corso di studio (Assistenti sociali, educatori, membri di cooperative sociali, coordinatori di servizi).

Da rilevamenti svolti sui laureati magistrali di corsi precedenti, è possibile evincere che una quota crescente di candidati supera con successo l'esame di Stato di classe A per l'iscrizione all'Albo degli Assistenti sociali.

Da questo a.a.è operativa la nuova piattaforma per la didattica online che ha permesso il potenziamento del ruolo dei tutor che supportano gli studenti fuorisede. Parimenti, è stato potenziata anche al presenza dei tutor presenti presso la sede del CdL che fungono da punto di riferimento non solo per gli studenti frequentanti ma anche per gli studenti fuori sede quando si presentano presso la struttura nelle occasioni ufficiali previste.



Emergono inoltre come punti di forza della didattica:

- Il crescente coinvolgimento degli/delle studenti in esercitazioni, seminari, discussioni in aula e visite ai servizi del territorio. Nel corso dell'anno 2014 gli e le studenti sono stati coinvolti in diversi progetti di ricerca intervento all'interno di progetti finanziati da committenti esterni e coordinati da personale docente dell'ateneo: progetto Mir2, commissionata dal Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza.
- L'elevata percezione della qualità della didattica e del rapporto con i docenti;
- La qualità dell'attività di tutoring sia frontale, sia online per studenti iscritti ai due percorsi tradizionale e online.
- Le opportunità di scambio internazionale che ha visto nel marzo 2014 le attività dell'Intensive Erasmus a Urbino con la partecipazione di 45 studenti provenienti 10 da Spagna, 12 da Germania, 12 da Svezia (6 maschi e 28 femmine). I restanti erano studenti del corso di Urbino.
- Il servizio di peer tutoring e il tutoring on line, due efficaci canali di comunicazione, formazione, confronto e collaborazione. I servizi di tutoring risultano cruciali anche in funzione di orientamento ai servizi che l'ateneo offre.
- Non ci sono da parte degli/delle studenti segnalazioni di rilevanti criticità organizzative.
- Ulteriori richieste sono relative ad un ulteriore ampliamento della didattica anche in relazione utile con convenzioni con le istituzioni e la rete dei servizi del territorio. I soggetti esterni all'Ateneo continuano ad esprimere il bisogno di rafforzare ulteriormente il rapporto con l'Ateneo, sia per gli aspetti relativi alla ricerca, sia per quelli relativi alla formazione. Sono alla stipula nuove convenzioni con i soggetti portatori di interesse nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

Proposte

Rispetto al reddito percepito dai laureati occupati si rileva un *gender gap* tale per cui il reddito delle laureate risulta significativamente più basso. Una riflessione particolare merita dunque l'occupabilità delle laureate per le quali sarà necessario ricorrere a dispositivi di *empowerment* e promozionali di accompagnamento del percorso, potenziando in loro favore i già disponibili strumenti di orientamento e/o ricorrendo ad ulteriori e più efficaci.

- Interventi per facilitare lo svolgimento del tirocinio, sia per il reperimento di istituzioni disponibili, sia pure introducendo forme flessibili di svolgimento di parte dello stesso. Un maggiore raccordo con l'attività di ricerca svolta dai/le docenti del CdL è una delle direzioni possibili per coinvolgere ulteriormente glie/le studenti in attività teorico-pratiche e acquisizioni di competenze e strumenti operativi;





- Progettazione di attività di scambio internazionale; promozione e incentivazione di partecipazione a programmi di internazionalizzazione sia da parte degli/le studenti, sia da parte dei/le docenti
- I rapporti, già proficui e costanti, con l'Ordine degli assistenti sociali della Regione Marche, potrebbero essere intensificati al fine di aumentare quantitativamente le stipule di convenzioni con enti pubblici e privati, nonché aziende, per accelerare e migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati.
- Al fine di favorire l'occupabilità dei propri laureati, il corso di laurea, come ampiamente spiegato sopra, potrebbe migliorare il tirocinio formativo professionalizzante, requisito indispensabile per l'iscrizione all'Albo A degli assistenti sociali.
- Trattandosi di corso di nuova attivazione, quando saranno disponibili i dati relativi all'eccesso dei neo-laureati nel mondo del lavoro l'organizzazione interna dell'Ateneo, sarà possibile precisare meglio le strategie di inserimento sul mercato del lavoro

QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).

Analisi e proposte

Il Corso di laurea Magistrale registra un numero crescente di iscritte/i. Il suo carattere professionalizzante ne determina la maggior attrattività, dando accesso all'abilitazione professionale con iscrizione all'albo degli e delle Assistenti Sociali. Nell'a.a. 2013-2014 gli studenti iscritti al primo anno di Corso Magistrale sono 49, di cui 1/5 per il percorso online. Le iscrizioni online sono in lieve calo, mentre in presenza sono piuttosto rilevanti (67 nel 2013, 91 nel 2014).

Gli iscritti residenti nella provincia di Pesaro Urbino rappresentano circa 1/5 degli iscritti complessivi mentre quasi la metà degli iscritti in presenza è residente della regione Marche.

Elevata è la percentuale di studenti residenti in altre regioni (21), confermando la capacità attrattiva del corso rispetto a un bacino di iscritti al di fuori della regione Marche.

Gli iscritti residenti al di fuori delle Marche provengono in maniera uniforme da tutte le regioni italiane con una maggiore concentrazione per le provenienze dalla vicina Emilia Romagna (8





iscritti). Si conferma quindi la competitività del corso su scala nazionale e la presenza di numero seppur limitato di studenti residenti all'estero.

A fronte di 2 trasferimenti in ingresso e 2 passaggi di corso, non si registrano trasferimenti in uscita. Gli abbandoni, invece, segnano un dato meritevole di attenzione: 7 studenti hanno abbandonato gli studi, di cui 5 iscritti in presenza. È presumibile che una parte degli abbandoni sia riconducibile alle contingenze economiche e alla mancata concessione di un assegno di studio.

I dati relativi agli iscritti in ingresso e ai relativi percorsi evidenziano il mantenimento della capacità del corso di attrarre studenti provenienti da percorsi triennali realizzati in altre università fuori dalla regione Marche.

L'attrattività del corso è altresì confermata dai dati del 2013-2014 sulla provenienza extraregionale di oltre il 70% degli iscritti.

Grazie all'*Intensive programme* del progetto ERASMUS attivo dall'a.a. 2013-2014 che coinvolge oltre a Urbino anche Madrid (Spagna), Darmstadt (Germania) e Stoccolma (Svezia), un primo gruppo di studenti e loro docenti hanno preso parte ad un intensivo programma di formazione all'estero dove hanno avuto l'opportunità di scambiare opinioni, esperienze con colleghi e colleghe dei paesi coinvolti e visitare servizi sociali in loco. L'attività è prevista anche per questo anno accademico in corso.

La consolidata collaborazione con l'Ordine degli Assistenti sociali della regione Marche permette una costante riorganizzazione dei percorsi formativi di tirocinio rendendoli più qualificanti e professionalizzanti.

Dal 2010-2011 è stato promosso l'utilizzo del Syllabus per ogni insegnamento che contiene gli obiettivi formativi del corso, il dettaglio delle tematiche affrontate nelle singole lezioni, i materiali didattici di riferimento, le modalità di verifica e i contatti del docente. Emerge un diffuso apprezzamento da parte delle e degli studenti del ricorso al Syllabus ritenuto uno strumento indispensabile per orientarsi nell'offerta formativa dei corsi, delle aspettative formative e la chiarezza dei programmi, richiedendone una maggiore e più sistematica diffusione tra gli insegnamenti offerti.

Dall'analisi dei dati delle opinioni degli studenti emerge una significativa soddisfazione per la didattica, specie per quanto riguarda la modalità on line. L'esigenza di attività didattiche integrative utili e, ancor più, la non sempre sufficiente dotazione di conoscenze di partenza sono i due aspetti su cui porre maggiore attenzione, così come risulta dalle opinioni espresse dagli studenti.

L'organizzazione del calendario delle lezioni è attualmente soddisfacente ed equilibrato tra i giorni della settimana, le fasce orario e i semestri.

Gli esiti dei questionari di valutazione compilati dagli/dalle studenti vengono discussi nel Consiglio di Corso, costituendo la base di partenza nelle fasi di progettazione dell'offerta formativa.



Proposte

- In continuità con quanto già realizzato nel recente passato sono previsti ulteriori rafforzamenti dell'attività di tutoraggio finalizzata alla effettuazione di tirocini presso enti pubblici e privati che garantiscano un rapido e proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Dall'analisi dei dati delle opinioni degli studenti emerge una significativa soddisfazione per la didattica, specie per quanto riguarda la modalità on line. L'esigenza di attività didattiche integrative utili e, ancor più, la non sempre sufficiente dotazione di conoscenze di partenza sono i due aspetti su cui porre maggiore attenzione, così come risulta dalle opinioni espresse dagli studenti.

L'organizzazione del calendario delle lezioni è attualmente soddisfacente ed equilibrato tra i giorni della settimana, le fasce orario e i semestri.

Gli esiti dei questionari di valutazione compilati dagli/dalle studenti vengono discussi nel Consiglio di Corso, costituendo la base di partenza nelle fasi di progettazione dell'offerta formativa.

- Potenziamento delle strutture e delle dotazioni per la didattica. Miglioramento dell'accesso, anche in maniera assistita da personale tecnico competente, dei laboratori informatici. Acquisizione di software per le scienze sociali, per l'elaborazione dei dati statistici e testuali.

La didattica fruibile attraverso la possibilità di frequenza sia di presenza che *on line*, offre opportunità di partecipazione e di rapporto diretto con i e le docenti anche da parte di studenti lavoratori e lavoratrici. La frequenza *on line* è supportata da un'attività di tutoraggio molto apprezzata.

Tra le aree in corso di miglioramento segnalate negli scorsi anni dagli e dalle studenti vi è l'organizzazione complessiva dell'orario quest'anno organizzato in un migliore bilanciamento delle lezioni tra primo e secondo semestre, raggiunta in un'anticipata organizzazione degli orari. Rimane una principale concentrazione nei primi giorni della settimana.

L'attività di *peer tutoring* svolge un'importante funzione di informazione e raccordo tra corpo studentesco e docente. L'individuazione di una sede propria e fissa è stata individuata per migliorare la qualità del servizio offerto e del lavoro svolto dalle e dai tutor.

QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi e proposte

Si è ritenuto opportuno un maggiore coinvolgimento degli studenti mediante l'organizzazione di incontri periodici e consultando sistematicamente i rappresentanti degli studenti; è stato altresì ritenuto opportuno un maggior coordinamento dei docenti, per informazione reciproca e individuazione di eventuali lacune formative;

Nel corso dell'anno 2014 gli e le studenti sono stati coinvolti in diversi progetti di ricerca intervento all'interno di progetti finanziati da committenti esterni e coordinati da personale docente dell'ateneo.

Si segnalano in particolare i seguenti risultati:

- L'elevata percezione della qualità della didattica e del rapporto con i docenti;
- La qualità dell'attività di tutoring sia frontale, sia online per studenti iscritti ai due percorsi tradizionale e online.
- Le opportunità di scambio internazionale che ha visto nel marzo 2014 le attività dell'Intensive Erasmus a Urbino con la partecipazione di 45 studenti provenienti 10 da Spagna, 12 da Germania, 12 da Svezia (6 maschi e 28 femmine). I restanti erano studenti del corso dell'Università di Urbino.

In continuità con quanto già emerso negli anni precedenti, dalle segnalazioni degli/delle studenti rilevate e dalle discussioni in sede di Consiglio di corso di studio con il personale docente (strutturato e a contratto) e dal confronto con l'Ordine degli/le Assistenti Sociali delle Marche emergono come punti di forza della didattica:

- Il servizio di peer tutoring e il tutoring on line, due efficaci canali di comunicazione, formazione, confronto e collaborazione. I servizi di tutoring risultano cruciali anche in funzione di orientamento ai servizi che l'ateneo offre.
- Dall'analisi dei dati delle opinioni degli studenti emerge una significativa soddisfazione per la didattica, specie per quanto riguarda la modalità on line. L'esigenza di attività didattiche integrative utili e, ancor più, la non sempre sufficiente dotazione di conoscenze di partenza sono i due aspetti su cui porre maggiore attenzione, da come risulta dalle opinioni espresse dagli studenti.
- L'organizzazione del calendario delle lezioni risulta attualmente soddisfacente ed equilibrato tra i giorni della settimana, le fasce orario e i semestri.

Anche gli aspetti organizzativi sono elemento di soddisfazione, meno per quanto riguarda le strutture, la loro adeguatezza, le barriere architettoniche e la pulizia degli ambienti. A ciò si può rivolgere per il futuro particolare attenzione e cura.



Proposte

Complessivamente la soddisfazione appare più elevata nel corso di studio Magistrale che in quello triennale. Possibilità di miglioramento sono ravvisabili soprattutto nel maggiore coinvolgimento attivo da parte degli studenti, specie nel percorso triennale, potenziando altresì gli aspetti formativi qualificanti degli sbocchi professionali..

QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi e proposte

Per quanto riguarda il carico di studio richiesto complessivamente e singolarmente dai corsi di insegnamento si rivela una soddisfazione a livello di singolo corso ma una disomogeneità tra i diversi insegnamenti. Opportunità di miglioramento possono individuarsi attraverso un monitoraggio più attento e volto al raggiungimento di uno standard relativamente più uniforme nella distribuzione dei carichi di studio. Altre criticità vengono poi ravvisate nell'organizzazione del calendario delle lezioni per le questioni di sbilanciamento di orario per cui sono già in corso di attuazione dispositivi di correzione.

Tutte le informazioni relative alle date degli appelli di esame, ai programmi di studio e al calendario degli insegnamenti sono attualmente reperibili sul sito del DESP. Il passaggio dalle informazioni dai siti delle Facoltà a quello del Dipartimento comporta ancora alcune difficoltà nel mantenimento della continuità.

Proposte

- Spazi di miglioramento riguardano l'efficacia e l'accessibilità delle informazioni, specie attraverso i siti dedicati e le pagine del sito di Ateneo. Si auspica una soluzione convincente e definitivo di questo increscioso problema.



QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi e proposte

Tutte le indicazioni di valutazione e miglioramento considerate nella Relazione del Riesame iniziale del 2014 sono state considerate al fine di migliorare le disfunzioni e criticità registrate nel raffronto con gli studenti e le studentesse, al fine di indirizzare al meglio verso effettivi sbocchi professionali. A tale proposito particolare cura si è data ai rapporti con il territorio, con gli enti locali e delle altre istituzioni; diversi i progetti intervento realizzati in cui sono stati coinvolti anche gli e le studenti dei corsi di laurea che hanno avuto la possibilità di acquisire strumenti operativi, di studio, rilevazione analisi e intervento.

QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi e proposte

La oramai lunga tradizione di monitoraggio dell'attività didattica, della sua organizzazione, del rapporto ampio con i docenti e le modalità di fruizione della struttura, sono uno strumento imprescindibile di pianificazione e di gestione della qualità dell'offerta. Come strategia di medio lungo periodo si suggerisce, anche alla luce dei repentini mutamenti e riorganizzazioni conseguenti alle riforme e alle dipartimentalizzazioni, di pianificare incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti in modo da approfondire e comprendere meglio i dati emersi e i margini per ulteriori interventi migliorativi. Inoltre è auspicabile una maggiore pubblicità e diffusione dei dati di valutazione dei singoli insegnamenti al fine di sostanziare al meglio la didattica e la pianificazione dell'offerta formativa.

Si ritiene l'estensione della valutazione agli studenti non frequentanti un ampliamento del coinvolgimento degli studenti e un approfondimento utile alla più congrua programmazione.

Gli esiti dei questionari di valutazione compilati dagli/dalle studenti vengono discussi nel Consiglio di Corso, costituendo la base di partenza nelle fasi di progettazione dell'offerta formativa.

Proposte



- Si suggerisce di far pervenire alla Commissione Paritetica e ai singoli docenti i dati relativi ai singoli insegnamenti, al fine di fornire risposte precise e individuare interventi maggiormente finalizzati.

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e proposte

Pienamente accessibile attraverso il manifesto degli studi. È possibile rendere ulteriormente e maggiormente fruibile le stesse in una maggiore centralizzazione delle risorse che a causa delle riorganizzazioni imposte dalla dipartimentalizzazione e costituzione delle nuove Scuole hanno prodotto nella transizione inevitabili sovrapposizioni e rallentamento nell'aggiornamento delle informazioni.

Urbino, 9 dicembre 2014

Il Coordinatore
Prof. Gervasio Antonelli

Il Segretario
Prof. Nicola Giannelli





1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DESP
DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA





1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DESP
DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA



Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)
Commissione Paritetica docenti-studenti del DESP
Palazzo Battiferri, Via Saffi 42 – 61029 Urbino PU
www.uniurb.it